



ISTITUTO SUPERIORE D'ISTRUZIONE "GARFAGNANA"



I.P.I.A.
"S. Simoni"

I.T.E.T.
"L. Campedelli"

I.T.T.
"F. Vecchiacchi"

LICEO SCIENTIFICO
"G. Galilei"

Via XX Aprile 12, 55032 Castelnuovo di Garfagnana (LU)
tel: 0583 62454-62166 fax : 0583 62632
PEC: luis00400q@pec.istruzione.it
e-mail: luis00400q@istruzione.it-segreteria@isigarfagnana.gov.it
C.F. 81000560466

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

I.S.I. GARFAGNANA CASTELNUOVO
Prot. 0008067 del 13/05/2025
IV (Entrata)

Anno scolastico 2024/2025
(O.M. n.67 del 31/03/2025)

Indirizzo: MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Classe: 5 – sezione A

Approvato dal Consiglio di classe in data 9 maggio 2025

Affisso all'albo il _____ Prot. _____

Docente coordinatore della classe Prof.ssa Bonuccelli Serena

LA Dirigente Scolastica Prof.ssa Mila Berchiolli

Il presente documento, redatto ai sensi art.10 O.M. n. 67 del 31/03/2025 illustra il percorso formativo compiuto dalla classe nell'ultimo anno e si propone come riferimento ufficiale per la commissione d'esame.

INDICE

1. Composizione del Consiglio di Classe	Pag. 3
2. Presentazione dell'ISI Garfagnana	Pag. 4
3. Profilo dell'istituto (ad es Liceo, ITT ecc. dal PTOF)	Pag. 4
4. Profilo culturale del diplomato in uscita	Pag. 6
5. Quadro orario	Pag. 7
6. Profilo della classe:	Pag. 7
6.1 Componente docenti nel secondo biennio e nel quinto anno	Pag. 7
6.2 Osservazioni generali sulla classe	Pag. 8
7. Modalità di lavoro del consiglio di classe	Pag. 9
8. Livello di raggiungimento degli obiettivi del consiglio di classe previsti dalla programmazione iniziale	Pag. 10
9. Strumenti di verifica adottati dal consiglio di classe	Pag. 11
10. Criteri di valutazione (con tabella tratta dalla programmazione del consiglio di classe)	Pag. 12
11. Iniziative complementari, integrative, di approfondimento	Pag. 13
12. Iniziative di recupero	Pag. 13
13. Percorsi interdisciplinari e/o Macroargomenti	Pag. 14
14. Moduli di orientamento	Pag. 14
15. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento	Pag. 15
16. Consuntivo attività disciplinari	
16. 1 LINGUA STRANIERA - INGLESE	pag. 16
16. 2 STORIA	Pag. 20
16. 3 ITALIANO	Pag. 28

16. 4 MATEMATICA	Pag. 36
16. 5 MATERIA: TECNICHE E TECNOLOGIE DI INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE E DIAGNOSTICA DI IMPIANTI	Pag. 40
16. 6 LTE	Pag. 48
16. 7 TMA	Pag. 55
16. 8 TEEA	Pag. 58
16. 9 IRC	Pag. 62
16. 10 SCIENZE MOTORIE E DISCIPLINE SPORTIVE	Pag. 64
17. Elenco Allegati	Pag. 66

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

I DOCENTI

Disciplina	Docente	Firma
AD01	Bonuccelli Serena	
LTE	Marigliani Alessandro	
LTE	Riccardi Nicolò	
TMA	Angelini Luciano	
LAB. TMA	Biancalana Eugenio	
TTIMD	Tonini Leonardi Raul	
LAB. TTIMD	Biagioni Luca	
TEEA	Agnesi Ruben	
LAB. TEEA	Biagioni Luca	
MATEMATICA	Puccini Daniele	
ITALIANO	Tagliasacchi Alessandra	
STORIA	Tagliasacchi Alessandra	
INGLESE	Pedrini Natasha	
SCIENZE MOTORIE	Fabbri Veronica	
IRC	Iacopi Armandina Lorella	
AD01	Pardini Sabrina	
AD01	Motroni Gabriele	
TUTOR PER L' ORIENTAMENTO	Bacelli Miriam	

2. PRESENTAZIONE DELL'ISI GARFAGNANA

L'ISI Garfagnana è nato ufficialmente il 1° settembre 2013, quando tutti gli istituti Superiori di Castelnuovo di Garfagnana sono stati riuniti sotto un'unica presidenza.

L'ISI Garfagnana comprende: IPSIA "Simoni", ITET "Campedelli", ITT "Vecchiacchi", Liceo Scientifico "Galilei". L'offerta formativa è ampia e diversificata ed è in grado di rispondere alle esigenze dei ragazzi, delle famiglie e del territorio. Ogni scuola dell'ISI ha la sua storia e la sua identità culturale e formativa, ma l'obiettivo comune è la realizzazione di progetti di apprendimento che sappiano coniugare conoscenze e competenze, che sappiano rendere gli studenti protagonisti e soggetti attivi del proprio percorso educativo.

È fondamentale per il raggiungimento di tale obiettivo l'interazione con il territorio, l'attenzione alle richieste del mondo del lavoro, della ricerca scientifica e tecnologica, senza mai dimenticare che la scuola è un luogo di formazione, di incontro, di cultura, un punto di riferimento per le giovani generazioni alle quali è doveroso indicare modelli di comportamento e di stimolo.

3. PROFILO DELL'ISTITUTO (Dal PTOF)

L'istituto professionale "Simone Simoni" nasce nel 1972 ed è il punto di riferimento, per il nostro territorio, relativamente all'istruzione professionale in Manutenzione e Assistenza Tecnica. A conclusione del percorso quinquennale, i diplomati possiedono le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici. L'identità dell'indirizzo è riferita ad attività professionali di manutenzione ed assistenza tecnica che si esplicano nelle diverse filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica, etc.) attraverso l'esercizio di competenze sviluppate ed integrate secondo le esigenze proprie del mondo produttivo e lavorativo del territorio. Il percorso formativo è multifunzionale e politecnico e mira anche a sostenere le diverse filiere produttive nella fase di postcommercializzazione, in rapporto all'uso e alle funzionalità dei sistemi tecnici e tecnologici. Il ciclo produttivo dei manufatti comporta, infatti, l'offerta nei servizi di manutenzione e di assistenza tecnica di tipo decentrato, in grado di raggiungere i clienti laddove essi si trovino e di assicurare, immediatamente e nel lungo periodo, l'efficienza dei dispositivi mediante interventi efficaci. Il manutentore, autonomo o dipendente, agisce infatti su dispositivi tecnologici industriali e commerciali che possono richiedere interventi specialistici di elevato livello per la loro messa a punto, manutenzione ordinaria, riparazione e dismissione. La manutenzione e l'assistenza tecnica infine comportano una specifica etica del servizio, riferita alla sicurezza dei dispositivi, al risparmio energetico e ai danni prodotti all'ambiente dall'uso e dei dispositivi tecnologici e dai loro difetti di funzionamento, dallo smaltimento dei rifiuti e dei dispositivi dismessi. Per questo è opportuno che tali atteggiamenti siano promossi fin dal primo biennio attraverso un'azione interdisciplinare e collegiale.

Nel triennio circa 400 ore sono dedicate ai tirocini/stage connessi al Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento. Dall'anno scolastico 2022/2023 sono inoltre attivi i percorsi di apprendistato di primo livello (apprendistato duale), che permettono agli studenti di continuare gli studi svolgendo parallelamente un'attività lavorativa presso un'azienda del loro settore di formazione. (potendo beneficiare di un vero e proprio contratto di lavoro). Così viene favorito il collegamento tra il mondo della scuola e il mondo del lavoro che consente ai giovani di orientarsi

al meglio nel mercato del lavoro, acquisendo a livello pratico competenze spendibili nella carriera lavorativa.

Al terzo anno è possibile conseguire una qualifica di 3^a livello EQF, riconosciuta in ambito europeo, di Operatore Meccanico denominato Mautech, che mira al raggiungimento di competenze nella lavorazione meccanica (con approfondimenti sulla meccanica motoristica), per asportazione e deformazione, nella saldatura e giunzione dei componenti, nell'installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici. Il percorso si caratterizza per le numerose ore di laboratorio che si effettuano sin dal primo anno con docenti provenienti dal mondo del lavoro e per le numerose ore di stage (800 ore in azienda) che vengono svolte nel corso del secondo e terzo anno.

Il diploma di qualifica di 3° livello EQF permette agli studenti di acquisire competenze tecnico-pratiche specificatamente nel loro settore di studi. Tale qualifica è spendibile nel mondo del lavoro in quanto attesta, con una votazione in centesimi, le competenze tecniche che determinano il profilo dell'operatore meccanico Mautech, ed è riconosciuta in tutta Europa. Permette, inoltre, l'accesso ad alcune professioni statali, come il personale ATA nelle scuole (figura del collaboratore scolastico) e concorsi comunali.

Dall'anno scolastico 2022/2023 è stata attivata e accolta di buon grado dalle famiglie e dagli studenti, la qualifica di 4^a Livello EQF come "Tecnico delle Energie Rinnovabili". Il corso denominato "Green Energy" è caratterizzato da ore teoriche/pratiche in aula tenute da un docente esperto, esterno e proveniente dal mondo del lavoro. Inoltre, il corso prevede 300 ore di tirocinio per consolidare quanto appreso in aula e laboratorio.

Il nostro istituto è particolarmente attento a promuovere attività che favoriscono lo sviluppo non solo di competenze tecniche, ma anche di competenze trasversali (soft skills). Grande attenzione è rivolta all'ambito umanistico e relazionale al fine di creare un ambiente di studio sereno e idoneo allo sviluppo della personalità professionale e sociale della persona. È quindi molto importante lo sviluppo della didattica innovativa (Didattica laboratoriale e Didattica innovativa digitale) e soprattutto della didattica inclusiva, allo scopo di un pieno raggiungimento degli obiettivi individualizzati. Una didattica che rivolge particolare attenzione al recupero ed al potenziamento di tutti, che al tempo stesso riusca a valorizzare le potenzialità di tutti. L'individualizzazione degli insegnamenti è garantita maggiormente a seguito della riforma introdotta dal DL 61 del 13 aprile 2017, il quale ha introdotto modalità di programmazione didattica mirate al raggiungimento di competenze pratiche e focalizzate su una visione di tipo multidisciplinare, prevedendo maggiori possibilità di personalizzare la didattica secondo le esigenze e le attitudini degli studenti.

L'IPSIA S. Simoni è partner del PTP START, della rete "ITS PRIME" e della rete MAT. Dall'anno scolastico 2021/2022, è attiva una convenzione con la ditta Diversi Impianti, che eroga 4 borse di studio agli studenti delle classi quarte e quinte, più altre due eventuali borse di studio per gli studenti diplomati che vogliono iscriversi all'università.

4. PROFILO CULTURALE DEL DIPLOMATO IN USCITA

(competenze in uscita come indicate: nell' Allegato A al Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n 89 per i Licei, nell' Allegato A comma 2,3 e Allegato C al Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n 88 per Tecnici, nell' Allegato 2D "Manutenzione e assistenza tecnica" al Decreto P.R. 24 maggio 2018n 92 per i Professionali.)

PROFILO IN USCITA

Descrizione sintetica della figura	Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici.
-------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

ATTIVITA' ECONOMICHE E PROFESSIONALI DI RIFERIMENTO

ATECO 2007/ISTAT	C. 33- Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature F. 43. 2 – Installazione di impianti elettrici, idraulici ed altri lavori di costruzione e installazione
Professioni NUP/ISTAT correlate	6.1.3 Artigiani ed operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni 6.2.3 Meccanici artigianali, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili (esclusi gli addetti alle linee di montaggio industriale) 6.2.4 Artigiani e operai specializzati dell'installazione e della manutenzione di attrezzature elettriche ed elettroniche.

5. QUADRO ORARIO (ESEMPIO)

MATERIE	I	II	III	IV	V
Religione o materie alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	3	3	3	3	3
Laboratori tecnologici ed Esercitazioni	6	6	5	4	5
Lingua e letteratura straniera – INGLESE	3	3	3	3	3
Geografia	1	1	//	//	//
Storia	1	1	2	2	2
Diritto	2	2	//	//	//
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	2	2	//	//	//
Tecnica Professionale	3	3	//	//	//
TTRG	2	2	//	//	//
Matematica	4	4	3	3	3
Tecnologie Elettriche Elettroniche e Applicazioni	//	//	5	5	4
Tecnologia Meccanica e Applicazioni	//	//	4	4	3
Tecnologie e Tecniche di Installazione e di Manutenzione e di Diagnostica	//	//	4	5	6
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Ore di compresenza	6	6	9	9	9
Totale ore settimanali di lezione	32	32	32	32	32

6. PROFILO DELLA CLASSE

6.1 Componente docente nel secondo biennio e nell' ultimo anno (Esempio)

DISCIPLINE	DOCENTI	2022/2023	2023/2024	2024/2025
AD01	Bonuccelli Serena	X	X	X
LTE	Marigliani Alessandro	X	X	X
LTE	Riccardi Nicolò	X	X	X
TMA	Angelini Luciano	X	X	X
LAB. TMA	Biancalana Eugenio			X
TTIMD	Tonini Leonardi Raul	X	X	X
LAB. TTIMD	Biagioni Luca			X
TEEA	Agnesi Ruben	X		X
LAB. TEEA	Biagioni Luca		X	X
MATEMATICA	Puccini Daniele			X
ITALIANO	Tagliasacchi Alessandra		X	X
STORIA	Tagliasacchi Alessandra		X	X
INGLESE	Pedrini Natasha			X

SCIENZE MOTORIE	Fabbi Veronica	X		X
IRC	Iacopi Armandina Lorella	X	X	X
AD01	Pardini Sabrina	X	X	X
AD01	Motroni Gabriele	X	X	X

6.2 Osservazioni generali sulla classe

La classe, ad indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica, è composta da 26 studenti e ha competenze sia in ambito elettrico che in ambito meccanico.

Durante il biennio e il terzo anno, la classe ha seguito il percorso I&FP, svolgendo le ore di lezione di LTE in compresenza con esperti del mondo del lavoro. Gli studenti, dopo aver svolto attività di stage in azienda per una durata minima di 400 ore, hanno sostenuto l'esame di qualifica ed hanno ottenuto la certificazione di livello EQF 3, come Operatore meccanico (Corso Labomec20).

Durante il quarto anno la maggior parte della classe ha frequentato e conseguito la qualifica di quarto livello europeo come Tecnico delle Energie Rinnovabili seguendo il corso "Green Energy" con un esperto esterno. A chi non ha potuto conseguire la qualifica la scuola ha rilasciato un attestato di frequenza e delle competenze acquisite.

Gli studenti che si sono uniti, quest'anno, alla classe provengono dallo stesso indirizzo di studio, non è stato perciò necessario intervenire per completare le loro competenze in ingresso, quelle acquisite sono risultate sufficienti per affrontare l'ultimo anno. Due alunni hanno partecipato al progetto PON "PCTO ALL'ESTERO", svolgendo attività di stage all'estero durante l'estate 2024, tra la fine della classe quarta e l'inizio della classe quinta. Due dei ragazzi in ingresso hanno svolto l'Erasmus+ durante l'estate 2023.

Dal punto di vista della partecipazione la classe alterna rari momenti di interesse e coinvolgimento e si dimostra sufficientemente attiva, a momenti di scarsa attenzione e interesse. La classe è selettiva, perlopiù predilige le materie pratiche, mentre nei confronti delle materie teoriche manifesta passività e uno scarso impegno.

Il lavoro domestico è stato scarso e incostante per tutta la durata dell'anno scolastico. Ne consegue che non tutti gli studenti hanno, ad oggi, raggiunto gli obiettivi minimi previsti nelle diverse discipline. Sono presenti diversi studenti con profonde lacune (uno studente da inizio aprile 2025 non sta più frequentando).

I risultati e le competenze sono diversificati: un piccolo gruppo mostra competenze adeguate (pienamente sufficienti) nella maggior parte delle discipline ed una discreta autonomia nell'espressione dei contenuti, mentre un altro gruppo ha competenze settoriali, con difficoltà nel lavoro autonomo (scritto, orale e pratico) e necessita di essere guidato e supportato. L'esposizione, anche laddove risulta autonoma, rimane un aspetto di criticità per la classe, in quanto dimostra di aver una grande difficoltà nell'utilizzare i termini specifici delle varie discipline. La classe tende ad usare un linguaggio troppo informale. La maggioranza degli studenti mostra maggiori competenze e autonomia nell'asse scientifico-tecnologico, soprattutto nelle discipline pratiche e laboratoriali. Per quanto riguarda i concetti più astratti e i contenuti dell'asse linguistico e letterario, l'acquisizione risulta facilitata se riportata a situazioni reali e pratiche, simili alla realtà che vivono i ragazzi. Infine, la capacità di collegamento tra contenuti della stessa materia e tra più argomenti di materie e assi differenti rimane di difficile esposizione. Solo un piccolo gruppo riesce a collegare e argomentare autonomamente. Da migliorare la proprietà di linguaggio e l'uso consapevole del registro linguistico richiesto nelle diverse discipline e nelle situazioni formali.

Gli obiettivi trasversali sono invece stati mediamente raggiunti, primi tra tutti quelli della cooperazione tra compagni e dell'inclusione.

A livello disciplinare a inizio anno si è reso necessario un Consiglio di Classe straordinario e si sono rese necessarie tre sospensioni. Il clima classe è migliorato nel corso dell'anno anche se continua ad essere agitato, soprattutto in alcuni momenti.

7. MODALITA' DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Attività svolte dal Consiglio di classe
Lezione frontale
Lezione dialogata
Dibattito in classe
Esercitazioni individuali in classe
Elaborazione di schemi
Relazioni su ricerche individuali e collettive
Verifiche
Esercitazioni grafiche e pratiche
Videolezioni in differita o in diretta
Videoconferenze tramite Google Meet

Modalità di lavoro
Lezione/applicazione (lezione seguita da esercizi applicativi)
Scoperta guidata (conduzione dello studente all'acquisizione di una abilità attraverso alternanza di domande, risposte brevi, brevi spiegazioni)
Problem-solving (presentazione di una situazione problematica, mai incontrata prima, per la quale si richiede una soluzione)
Analisi di casi
Progetto/indagine
Apprendimento cooperativo;
Flipped classroom
Debate

7.1 Materiali e strumenti utilizzati

I Materiali e gli strumenti utilizzati dal Consiglio di classe sono i seguenti

Libro di testo
Altri testi
Dispense
Manuale del manutentore
Dizionari
Appunti
Software didattici/Internet/Power point
Tv e Smart TV
Registro elettronico - Argo

Google Suite for Education
Google Classroom
E-mail istituzionale

Conferenze/dibattiti
Incontri in presenza con esperti
Incontri on line con esperti

7.2 Piattaforme e strumenti/canali di comunicazione

Oltre al registro elettronico, sono stati utilizzati:

- Bachecca di Argo
- Google Suite for Education
- Google-classroom,
- Google Hangouts Meet
- E-mail

7.3 Materiali di studio proposti

- Materiali prodotti dall'insegnante o dallo studente (dispense, appunti, schede di lavoro, schede per
- la verifica formativa, presentazioni, etc.)
- Video YouTube
- Videolezioni assegnate tramite piattaforme editoriali
- Espansione online del libro di testo
- Documentari
- Filmati
- Film

8 LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE PREVISTI DALLA PROGRAMMAZIONE INIZIALE

Obiettivi formativo-comportamentali	INSUFF.	SUFF.	DISCRETO	BUONO	OTTIMO
Capacità di intervenire costruttivamente in una discussione, esprimendo giudizi personali.		X			
Acquisizione di un metodo di studio autonomo e proficuo.	X				
Capacità relazionali.			X		
Senso di responsabilità.		X			
Capacità di autovalutazione e		X			

consapevolezza delle proprie necessità e dei propri bisogni					
Senso di appartenenza alla comunità classe		X			
Capacità di favorire il proprio percorso di apprendimento, declinandolo anche in modalità telematica		X			
Obiettivi didattico-cognitivi					
Conoscenza e comprensione dei concetti base delle singole discipline.		X			
Capacità di esporre un lavoro in modo organizzato		X			
Capacità di operare collegamenti disciplinari e interdisciplinari pertinenti.		X			
Capacità di affrontare situazioni problematiche, costruendo modelli per decodificarle.	X				

9. STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Strumenti per la verifica sommativa utilizzati dal Consiglio

Tipologia	Modalità	
PROVE TRADIZ.LI	Interrogazioni	
	Temi	
PROVE SEMISTRUTTURATE	Analisi del testo	
	attività di ricerca	
	esperienze di laboratorio	
	riassunti e relazioni	
	interrogazioni semistrutturate	
	questionari	
	risoluzione di problemi a percorso non obbligato	
	problem solving	
E S T R U T T	test a scelta multipla	

	brani da completare (“cloze”)	
	corrispondenze	
	quesiti del tipo “vero/falso”	
ALTRE PROVE	esercizi di grammatica, sintassi, ...	
	esecuzione di calcoli	
	risoluzione di problemi a percorso obbligato	
	simulazioni	
	esposizioni tramite presentazioni	
	esercizi e test di attività motoria	

10. CRITERI E FATTORI ADOTTATI NELLA VALUTAZIONE

Metodo di studio
Motivazione e impegno rispetto all’attività didattica in presenza
Progressione nell’apprendimento rispetto al livello di partenza
Raggiungimento obiettivi minimi disciplinari
Conoscenze, competenze, capacità acquisite
Raggiungimento obiettivi socioaffettivi trasversali
Raggiungimento obiettivi cognitivi trasversali
Frequenza alle lezioni
Risultati conseguiti nei corsi di recupero
Permanenza di debiti scolastici non saldati
Puntualità nella consegna dei materiali proposti
Partecipazione alle lezioni di recupero / potenziamento

Liv.	Voti (in decimi)	Descrizione dei livelli di prestazioni/abilità/conoscenze
I	2-4	Gravemente insufficiente quando lo studente: <ul style="list-style-type: none"> - non dà alcuna informazione sull’argomento proposto - non coglie il senso del testo - la comunicazione è incomprensibile. Gli obiettivi non sono stati raggiunti
II	5	Lievemente insufficiente quando lo studente: <ul style="list-style-type: none"> - riferisce in modo frammentario e generico - produce comunicazioni poco chiare

		- si avvale di un lessico povero e/o improprio. Gli obiettivi sono stati raggiunti solo parzialmente
III	6	Sufficiente quando lo studente: <ul style="list-style-type: none"> - individua gli elementi essenziali del programma (argomento – tema – problema ...) - espone con semplicità sufficiente proprietà e correttezza - si avvale, soprattutto, di capacità mnemoniche Gli obiettivi sono stati generalmente raggiunti
IV	7/8	Discreto/Buono <ul style="list-style-type: none"> - Coglie la complessità del programma - Sviluppa analisi corrette - Espone con lessico appropriato e corretto. Gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti
V	9-10	Ottimo/eccellente quando lo studente: <ul style="list-style-type: none"> - Definisce e discute con competenza i termini della problematica - Sviluppa sintesi concettuali organiche ed anche personalizzate - Mostra proprietà, ricchezza e controllo dei mezzi espressivi. Gli obiettivi sono stati raggiunti a livello massimo

11. INIZIATIVE COMPLEMENTARI, INTEGRATIVE, E DI APPROFONDIMENTO. (ESEMPI)

- Corso BLSA con attestato finale
- Cineforum per il Giorno della Memoria
- Visita aziendale presso “Toscotec” (con focus sulla manutenzione pratica)
- Orientamenti in uscita:
 - “Job speed date”
 - Incontro con le aziende del territorio
 - Incontro con l’università di Pisa
 - Incontro con Centro per l’Impiego
- Corsi PON pomeridiani di consolidamento e recupero di LTE, MATEMATICA.
- PEZ 2024/2025 per il consolidamento e recupero di MATEMATICA
- Percorso I&FP e qualifica triennale
- “Green Energy” qualifica di quarto livello
- Progetto Erasmus + al quarto anno e post-diploma

12. ATTIVITA’ DI RECUPERO

- Ogni docente ha svolto ore di ripasso sui contenuti dell’anno precedente ad inizio anno scolastico (settembre-ottobre).
- Ogni docente ha dedicato il proprio monte ore settimanale al ripasso degli argomenti del primo quadrimestre dal 29 gennaio al 4 febbraio 2025, sospendendo l’attività didattica per il recupero delle lacune del primo quadrimestre.
- Per l'asse scientifico-tecnologico, Matematica, 6 ore di potenziamento.
- Ogni docente dedicherà le ultime settimane di scuola (fine maggio-inizio giugno) anche al ripasso degli argomenti svolti ad inizio anno scolastico.

13. UDA TRASVERSALI

	Titolo del percorso	Discipline coinvolte
1	Organizzazioni internazionali	STORIA INGLESE
2	Manutenzione: dalla teoria alla pratica	LTE TTIMD

14. MODULI DI ORIENTAMENTO (CON RIFERIMENTO ALLA SCELTA DEI "CAPOLAVORI" E AI CRITERI UTILIZZATI PER LA SCELTA)

	UDA	ARGOMENTO	MATERIE COINVOLTE
1	Attività conferenziere	Incontro con il tutor	Tutor orientatore
2	Collaborazioni con istituti di ricerca e università	Incontro con l'università di Pisa	Tutte
3	Partecipazione a giornate di orientamento in uscita	Barcellona – Travel Game	Viaggio d'istruzione
4	Partecipazione Expò, stage, open day, salone dello studente e iniziative di orientamento del centro per l'impiego e delle Università	Incontro CPI sulle ITS Incontro CPI sul Curriculum Visione e riflessione film "Il ragazzo con i pantaloni rosa"	Tutte
5	Moduli su materie di indirizzo, visite aziendali, didattica orientativa	Visita Toscotec Job Speed Date Didattica Orientativa	Tutte

15. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L' ORIENTAMENTO

Attività di PCTO con breve relazione del Tutor di classe

Breve relazione del tutor di classe

All'inizio del terzo anno scolastico, 2023/2024, e alla fine del medesimo, gli alunni hanno svolto due stage presso le aziende del territorio in ambito meccanico al fine di conseguire la qualifica IeFP di Operatore Meccanico. Il percorso è stato svolto con risultati soddisfacenti.

Nel corso del triennio sono state svolte diverse attività organizzate dall'Istituto con il fine specifico di implementare l'offerta formativa e di incentivare l'istruzione e la formazione tecnica/professionale. Le competenze specifiche e trasversali degli stessi allievi sono state accresciute da queste attività svolte all'interno e all'esterno dell'Istituto. Tali attività sono state effettuate da docenti interni qualificati o da esperti esterni. Tale percorso è stato svolto appositamente per incrementare un continuo e crescente interesse dell'alunno verso il settore meccanico-elettrico/manutentore in continuo sviluppo nella nostra provincia. Le principali attività di PCTO sono state:

- CORSI SULLA SICUREZZA
- GESTIONE E MANUTENZIONE OFFICINE ELETTRICHE E MECCANICHE
- VISITE DI MANUTENZIONE E GESTIONE PRESSO AZIENDA DEL SETTORE
- STAGE QUALIFICA IeFP
- STAGE "GREEN ENERGY"
- ORIENTAMENTO IN USCITA "JOB SPEED DATE": INCONTRO CON LE AZIENDE DEL SETTORE
- MOBILITÀ ERASMUS PLUS (STAGE ALL'ESTERO)
- CORSI PON POMERIDIANI DI RIPASSO E APPROFONDIMENTO NELLE MATERIE DI LTE, MATEMATICA

Altre attività sono state svolte sia in orario curricolare ed extracurricolare per perseguire obiettivi specifici e obiettivi trasversali.

Le linee guida, emanate dal DM 328/2022 nei punti 7 e 8, hanno previsto attività di orientamento che sono state avviate e realizzate nell'istituto.

Per la classe quinta sono stati attivati moduli di orientamento formativo da 30 ore da svolgere nell'anno in corso.

Le attività, svolte in orario scolastico ed extrascolastico, sono state organizzate e gestite attraverso la figura del Tutor orientatore e hanno interessato in particolare:

1. Attività di tutoring (presentazione piattaforma Unica e assistenza agli studenti) con il Tutor Prof.ssa Miriam Baccelli.
2. Incontri formativi (Visita presso Toscotec, Job Speed date, incontro con il Centro per l'Impiego).
4. Moduli Orientamento formativo svolti in classe.
5. Collaborazioni con istituti di ricerca e università

16. CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI

16.1 .1. Materia: Inglese

16.1.2. Docente: *Prof. Pedrini Natasha*

16.1.3.

Libri di testo:

- **“It works!”** di Antonella Linsalata, Norma Masenga, Emanuela Simoncini, Edisco

- **“World in Progress”** di L.Ferruta, M. Rooney, S. Knipe, Mondadori

16.1.4. Ore di lezione effettuate: 84

16.1.5. UDA

NOME UDA	COMPETENZE RAGGIUNTE	CONOSCENZE	PERIODO SVOLGIMENTO
REVISION	Conoscere, comprendere e saper esprimere i rischi legati al lavoro del manutentore e le principali misure di sicurezza (DPI, cartellonistica, comportamenti da tenere e da evitare), riferendosi anche alla propria esperienza personale.	<ul style="list-style-type: none"> • DPI • SIGNS and INSTRUCTIONS • HOW TO BEHAVE AT WORK 	Settembre
Modulo 1 The production of electricity	Sapere descrivere la struttura, i principali elementi e i materiali di cui è composto un circuito elettrico. Sapere distinguere le tipologie di circuiti e scegliere quello più adatto alle esigenze lavorative.	<ul style="list-style-type: none"> • AC/DC • TYPES OF ELECTRIC CIRCUITS (Parallel, Series) • Materials (conductors, 	Settembre/Ottobre

		insulators, semiconductors)	
Modulo 2 Machine and manual tools	Conoscere le principali macchine utensili, i loro componenti principali e spiegarne l'utilizzo anche e soprattutto attraverso l'esperienza personale. Conoscere e descrivere i principali utensili manuali.	The Lathe The milling machine The boring machine The pillar drill CNC vs Manual (Advantages and disadvantages) Manual tools	Ottobre/ Novembre
Modulo 3 Energy generation and distribution	Conoscere e classificare i principali tipi di fonti energetiche, i loro lati positivi e negativi soprattutto in relazione all'impatto sul pianeta. Rielaborare i contenuti utilizzando alcuni connettori anche se in presenza di lievi errori formali. Svolgere una ricerca su power point o word relativamente ad una fonte energetica, esponendo i suoi pro e contro e i diversi modi di sfruttarla.	Renewable vs non-renewable energy sources Hydroelectric power Wind power Solar power Geothermal energy Biomass Tidal energy: Fossil fuels: classification Nuclear energy (Characteristics of all the power plants, pros and cons.)	Novembre
MODULO 4: Industrial evolution	Saper individuare il periodo storico, il luogo, le cause, le invenzioni e i cambiamenti economici e sociali delle quattro rivoluzioni industriali - conoscere il concetto di automazione ed i principi base di	<ul style="list-style-type: none"> • The first and second industrial revolution • Charles Dickens and a text from Hard Times: "Coketown" 	Dicembre/ Gennaio/ Febbraio

	<p>funzionamento dei sistemi automatizzati. - Conoscere la struttura di un robot (componenti principali), functions. Pros and cons of robots.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Inventori e invenzioni (Tesla and the light bulb) • Second industrial revolution (main inventions, timeline) • The supply chain and the theory of work: Taylor and Ford • 3rd industrial revolution: Main inventions and timeline • George Orwell and the use of technology and politics ideals: "Animal Farm", "1984" (characters, plot, main themes) 	
<p>MODULO 5</p> <p>POLITICAL MOVEMENTS:</p> <p>The Suffragettes</p>	<p>Saper individuare il periodo storico, le cause, i personaggi principali, le metodologie di lotta e i risultati del movimento per il suffragio femminile</p>	<ul style="list-style-type: none"> • The WSPU • Methods of struggle and protest • The Main Characters • Results 	<p>Marzo</p>
<p>MODULO 6</p> <p>The world organizations</p> <p>(modulo trasversale con storia e italiano)</p>	<p>Conoscere la struttura e gli scopi delle principali organizzazioni internazionali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • The European Union • World organizations: UNO, NATO, The Commonwealth 	<p>Aprile/Maggio</p>

16.1.7. Competenze programmate e non conseguite:

Nel periodo di lezioni rimanenti, si prevedono di affrontare i seguenti argomenti:

- 4th industrial revolution: the digital world
- Asimov, con lettura e analisi di un estratto da "I, robot"
- UK institutions and form of government

16.1.8. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

International organizations: NATO, UNO, EU, Commonwealth.

16.1.9. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica.

Generalmente i risultati sono stati raggiunti dagli studenti, con risultati diversificati, ma complessivamente sufficienti.

16. CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI

16.2 .1. Materia: Storia

16.2.2. Docente: Prof.ssa Alessandra Tagliasacchi.

16.2.3. Libri di testo: De Vecchi.G, Giovannetti.G, *La nostra avventura. Società, economia, tecnologia. Ediz. Verde. Vol. 3*, Scolastiche Bruno Mondadori, 2016.

16.2.4. Ore di lezione effettuate:59 (entro il 15 maggio)

16.2.5. Competenze conseguite:

Competenze specifiche della disciplina:

Competenza n. 3 (Linee Guida nuovi Prof, Manutenzione e Assistenza Tecnica Allegato A):

- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Competenza n. 4 (Linee Guida nuovi Prof, Manutenzione e Assistenza Tecnica Allegato A):

– Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.

Gli obiettivi principali che sono stati raggiunti dalla maggior parte degli studenti sono i seguenti:

- Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.
- Analizzare problematiche significative del periodo considerato.
- Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.
- Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale.
- Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi e agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali.

Commento sulle competenze disciplinari raggiunte:

Un primo gruppo di ragazzi ha raggiunto le competenze previste dalla disciplina in oggetto e dalle UDA di riferimento, un secondo gruppo le ha raggiunte solo parzialmente e un terzo gruppo non le ha conseguite.

In generale si notano ancora lacune diffuse nell'esposizione orale dei contenuti richiesti, (soprattutto i collegamenti tra eventi diversi nel tempo e nello spazio, rapporti causa-effetto, contestualizzazione e spiegazione di fenomeni storici sincronici in aree geograficamente distanti, utilizzo del lessico specifico della disciplina.).

Inoltre, per alcuni ragazzi, il metodo di studio è risultato carente e poco proficuo per ottenere risultati sufficienti.

L'insegnante ha sempre valorizzato i contenuti esposti rispetto alla organizzazione dei discorsi in contesti formali. L'impegno e la partecipazione alle lezioni sono risultati scarsi e solo una parte della classe ha dimostrato interesse e curiosità verso gli argomenti trattati.

Competenze di cittadinanza:

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale riconoscendo i propri diritti e quelli altrui.
- **Comunicare e comprendere:** messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, storico, artistico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi.
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi.

16.2.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

UDA DEL PROGRAMMA

COMPETENZE

Uda 1- La Destra e la Sinistra storica.

Le competenze relative alle UDA sono:

Uda 1,2,3: Conoscere le istituzioni dello Stato italiano, gli enti locali, le loro funzioni, la loro formazione.

Uda 2- L'evoluzione industriale: dall'origine all'automazione e il rapporto uomo-macchina.

Uda 5,6,7: Conoscere la storia, individuare i caratteri e capire le origini della Costituzione italiana.

Uda 7: Conoscere i principali aspetti dell'Agenda 2030.

Uda 3- Il Decadentismo e la Prima Guerra Mondiale: dal superomismo dannunziano al fonosimbolismo pascoliano.

Uda 5- La Seconda Guerra Mondiale e i poeti ermetici.

Uda 6- Le organizzazioni internazionali per la difesa dei diritti umani: Onu, Ue e Nato.

Uda 7--La guerra fredda e gli anni di piombo, la lotta dei movimenti femministi per i diritti civili e il suffragio universale.

16.2.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica.

La maggior parte della classe è riuscita, sebbene con alcune difficoltà, a partecipare al dibattito culturale e multidisciplinare previsto dall'insegnamento trasversale di Educazione civica. Alcuni ragazzi hanno dimostrato interesse e iniziativa personale nelle discussioni proposte dall'insegnante.

16.2.9 Programma svolto.

UDA 1	
Denominazione	<i>Destra e Sinistra storica.</i> <i>Uda monodisciplinare con educazione civica.</i>
Periodo di svolgimento	<i>Ottobre- Novembre</i>
Competenze	Conoscenze
Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico letterario. Contestualizzare testi di vario genere nei periodi culturali di riferimento. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale.	0 La Destra e la Sinistra storica; <input type="checkbox"/> la questione meridionale; <input type="checkbox"/> la Grande Depressione economica; <input type="checkbox"/> il brigantaggio.

UDA 2	
Denominazione	EVOLUZIONE INDUSTRIALE: dalle origini all'automazione e il rapporto UOMO- MACCHINA. <i>Uda interdisciplinare (italiano, storia, inglese, tma, educazione civica).</i>
Periodo di svolgimento	Novembre- Dicembre
Competenze	Conoscenze
<p>Competenze trasversali lingua e letteratura italiana: -Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale nei vari contesti. -Leggere, comprendere ed interpretare testi di vario tipo. -Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. Contestualizzare testi di vario genere nei periodi culturali di riferimento.</p> <p>Competenze storia: -Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico letterario. -Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale.</p>	<p>RIFERIMENTI A LETTERATURA ITALIANA:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Positivismo: origini e caratteristiche. <input type="checkbox"/> Naturalismo: origini e caratteristiche. <input type="checkbox"/> Verismo: origini e caratteristiche. <input type="checkbox"/> Giovanni Verga: vita, opere e pensiero. <input type="checkbox"/> Testi letti e analizzati: <i>Rosso Malpelo</i>. <input type="checkbox"/> Scapigliatura: origini e caratteristiche. <input type="checkbox"/> Giosuè Carducci:vita, opere e poetica. <input type="checkbox"/> Testi letti e analizzati: <i>Pianto Antico</i>. <p>CONTENUTI DI STORIA:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Seconda rivoluzione industriale. <input type="checkbox"/> Taylorismo e Fordismo. <input type="checkbox"/> La società di massa, le innovazioni tecnologiche e la Belle Époque.

UDA 3	
Denominazione	<i>Il Decadentismo e la Prima Guerra Mondiale: dal superomismo dannunziano al fonosimbolismo pascoliano.</i> <i>Uda interdisciplinare (italiano, storia, educazione civica).</i>
Periodo di svolgimento	Gennaio
Competenze	Conoscenze
<p>Competenze trasversali lingua e letteratura italiana: Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale nei vari contesti. Leggere, comprendere ed interpretare testi di vario tipo. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. Contestualizzare testi di vario genere nei periodi culturali di riferimento.</p> <p>Competenze storia: Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico letterario. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale.</p>	<p>RIFERIMENTI A LETTERATURA ITALIANA:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Decadentismo, Simbolismo ed Estetismo: origini e caratteristiche. <input type="checkbox"/> Gabriele D'Annunzio: vita, opere e pensiero. <input type="checkbox"/> Testi letti e analizzati: <i>I pastori</i>. <input type="checkbox"/> Giovanni Pascoli: vita, opere e pensiero. <input type="checkbox"/> Testi letti e analizzati: <i>Lavandare, X Agosto, Novembre</i>. <input type="checkbox"/> Fonosimbolismo pascoliano e la poesia delle "piccole cose". <p>CONTENUTI STORIA:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> La Prima guerra mondiale: cause, schieramenti e conseguenze. <input type="checkbox"/> La vita in trincea e i fronti orientale e occidentale. <input type="checkbox"/> Biennio rosso. <input type="checkbox"/> La vittoria mutilata e la presa di Fiume.

UDA 4	
Denominazione	<i>I regimi totalitari: stalinismo, fascismo e nazismo a confronto e il romanzo del Novecento.</i> <i>Uda interdisciplinare (storia, italiano).</i>
Periodo di svolgimento	Febbraio- Marzo
Competenze	Conoscenze
<p>Competenze trasversali lingua e letteratura italiana: -Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali. -Comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali.</p> <p>Competenze storia: -Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico letterario. -Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale.</p>	<p><input type="checkbox"/> LA CRISI DEL DOPOGUERRA E IL BIENNIO ROSSO;</p> <p><input type="checkbox"/> IL FASCISMO AL POTERE.</p> <p><input type="checkbox"/> LE LEGGI FASCISTE E IL REGIME TOTALITARIO DEL DUCE;</p> <p><input type="checkbox"/> LA REPUBBLICA DI WEIMAR E L'ASCESA DEL PARTITO NAZIONALSOCIALISTA;</p> <p><input type="checkbox"/> HITLER E IL <i>MEIN KAMPF</i>;</p> <p><input type="checkbox"/> LA GERMANIA E IL TOTALITARISMO NAZISTA;</p> <p><input type="checkbox"/> LA SHOAH E I LAGER NAZISTI;</p> <p><input type="checkbox"/> LA RIVOLUZIONE RUSSA.</p> <p><input type="checkbox"/> L'UNIONE DELLE REPUBBLICHE SOCIALISTE SOVIETICHE;</p> <p><input type="checkbox"/> LA DITTATURA DI STALIN E L'URSS.</p> <p><input type="checkbox"/> I GULAG E LA STRAGE DEGLI ARMENI.</p> <p><input type="checkbox"/> IL ROMANZO DEL NOVECENTO E IL DISAGIO ESISTENZIALE DELL'UOMO NELLA SOCIETA' CAPITALISTA E POST-INDUSTRIALE.</p> <p>CONTENUTI LETTERATURA ITALIANA: Da svolgere dopo il 9 maggio:</p> <p><input type="checkbox"/> ROMANZO DISTOPICO: ACCENNI.</p>

UDA 5	
Denominazione	<i>La Seconda Guerra Mondiale e i poeti ermetici.</i> <i>Uda interdisciplinare (italiano, storia, educazione civica).</i>
Periodo di svolgimento	<i>Aprile- Maggio</i>
Competenze	Conoscenze
<p>Competenze trasversali lingua e letteratura italiana: Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale nei vari contesti. Leggere, comprendere ed interpretare testi di vario tipo. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. Contestualizzare testi di vario genere nei periodi culturali di riferimento.</p> <p>Competenze storia: Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale.</p> <p>Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico letterario.</p>	<p><input type="checkbox"/> La Seconda guerra mondiale; premesse, cause e conseguenze.</p> <p><input type="checkbox"/> Il Patto Molotov- Ribbentrop e il</p> <p><input type="checkbox"/> Patto d'Acciaio.</p> <p><input type="checkbox"/> La Shoah.</p> <p><input type="checkbox"/> Gli Alleati.</p> <p><input type="checkbox"/> Hiroshima e Nagasaki.</p> <p><input type="checkbox"/> La Resistenza.</p> <p>CONTENUTI LETTERATURA ITALIANA: Da svolgere dopo il 9 maggio:</p> <p><input type="checkbox"/> Giuseppe Ungaretti: lettura e analisi delle sole poesie: <i>Veglia, Soldati</i></p> <p><input type="checkbox"/> Eugenio Montale: accenni.</p>

UDA 6	
Denominazione	<i>Le organizzazioni internazionali per la difesa dei diritti umani: Onu, Ue e Nato.</i> <i>Uda interdisciplinare (storia, inglese, religione, educazione civica)</i>
Periodo di svolgimento	<i>Aprile- Maggio.</i>
Competenze	Conoscenze
Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico letterario. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale. Contestualizzare testi di vario genere nei periodi culturali di riferimento.	<ul style="list-style-type: none"> · Primo e secondo conflitto mondiale; · Dal Patto Atlantico alla Nato; · L'Onu e la difesa dei diritti umani dopo il genocidio degli anni '40. · La nascita dell'Ue e l'euro.
UDA 7	
Denominazione	<i>La guerra fredda e gli anni di piombo, la lotta dei movimenti femministi per i diritti civili e il suffragio universale.</i> <i>Uda interdisciplinare (storia, religione, educazione civica).</i>
Periodo di svolgimento	<i>Maggio.</i>
Competenze	Conoscenze
Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico letterario. Contestualizzare testi di vario genere nei periodi culturali di riferimento. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale.	<ul style="list-style-type: none"> · Le suffragette e il diritto di voto; · La figura della donna durante il fascismo e il nazismo; <p>Da affrontare dopo il 9 maggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> · La guerra fredda e gli anni di piombo; · L'Onu e la difesa dei diritti umani.

16. CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI

16.3 .1. Materia: Lingua e Letteratura italiana.

16.3.2. Docente: Prof.ssa Alessandra Tagliasacchi.

16.3.3. Libri di testo: Roncoroni.A, Cappellini.M.M, Sada.E, *La mia nuova letteratura. Dall'Unità di Italia a oggi (vol 3)*, Mondadori Education, 2020.

16.3.4. Ore di lezione effettuate:80 (entro il 15 maggio)

16.3.5. Competenze conseguite:

Competenze specifiche della disciplina:

Competenza n.2 (Linee Guida nuovi Prof, Manutenzione e Assistenza Tecnica Allegato A):

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali. Gli obiettivi principali che sono stati raggiunti dalla maggior parte degli studenti sono i seguenti:

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale nei vari contesti.
- Leggere, comprendere ed interpretare testi di vario tipo.
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico letterario.
- Contestualizzare testi di vario genere nei periodi culturali di riferimento.

Commento sulle competenze disciplinari raggiunte:

Un primo gruppo di ragazzi ha raggiunto le competenze previste dalla disciplina in oggetto e dalle uda di riferimento, un secondo gruppo le ha raggiunte solo parzialmente e un terzo gruppo non è riuscito ad acquisirle.

In generale si notano ancora lacune gravi e diffuse nell'esposizione orale dei contenuti richiesti, (soprattutto i collegamenti tra eventi diversi nel tempo e nello spazio, rapporti causa-effetto, analisi testuale e contestualizzazione del fatto). Nella produzione scritta sono evidenti numerose difficoltà, soprattutto per quanto riguarda l'interpretazione corretta della traccia, l'organizzazione testuale, la scelta dei contenuti da approfondire, la sintassi e l'utilizzo di un lessico adatto al contesto. La partecipazione alle attività didattiche proposte è stata saltuaria e discontinua. L'interesse per i contenuti trattati è risultato spesso scarso.

L'insegnante ha sempre valorizzato i contenuti esposti durante le prove in classe rispetto alla organizzazione testuale delle conoscenze apprese.

Competenze di cittadinanza:

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale riconoscendo i propri diritti e quelli altrui.
- **Comunicare e comprendere:** messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, storico, artistico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi.
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi.

16.3.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

UDA DEL PROGRAMMA

COMPETENZE

Uda 2- Evoluzione industriale: dalle origini all'automazione e il rapporto uomo-macchina.

Le competenze relative alle UDA sono:
Conoscere le istituzioni dello Stato italiano, gli enti locali, le loro funzioni, la loro formazione.

Uda 3- Il Decadentismo e la Prima Guerra Mondiale: dal superomismo dannunziano al fonosimbolismo pascoliano.

Conoscere la storia, individuare i caratteri e capire l'origine della Costituzione italiana.

Uda 5-La Seconda Guerra Mondiale e i poeti ermetici.

Riconoscere i principali aspetti dell'Agenda 2030.

16.3.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica.

La maggior parte della classe è riuscita, sebbene con alcune difficoltà, a partecipare al dibattito culturale e multidisciplinare previsto dall'insegnamento trasversale di Educazione civica. Alcuni ragazzi hanno dimostrato interesse e iniziativa personale nelle discussioni proposte dall'insegnante.

16.3. 9. Programma svolto.

UDA 1	
Denominazione	<i>Il Romanticismo e lo spirito leopardiano.</i> <i>Uda monodisciplinare.</i>
Periodo di svolgimento	<i>Ottobre</i>
Competenze	Conoscenze
<p>-Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale nei vari contesti.</p> <p>-Leggere, comprendere ed interpretare testi di vario tipo. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.</p> <p>-Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico letterario.</p> <p>-Contestualizzare testi di vario genere nei periodi culturali di riferimento.</p>	<p>0 Romanticismo: origini e caratteristiche.</p> <p><input type="checkbox"/> Giacomo Leopardi: vita, opere e poetica. Testi letti analizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> · <i>L'Infinito</i> · <i>Alla luna</i> · <i>A Silvia</i> · <i>A se stesso</i>

UDA 2	
Denominazione	<i>EVOLUZIONE INDUSTRIALE: dalle origini all'automazione e il rapporto UOMO MACCHINA.</i> <i>Uda interdisciplinare(italiano, storia, inglese, tma, educazione civica)</i>
Periodo di svolgimento	<i>Novembre-Dicembre</i>
Competenze	Conoscenze
<p>Competenze di lingua e letteratura italiana: -Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale nei vari contesti. -Leggere, comprendere ed interpretare testi di vario tipo. -Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. -Contestualizzare testi di vario genere nei periodi culturali di riferimento.</p> <p>Competenze trasversali storia: Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale.</p>	<p><input type="checkbox"/> Positivismo: origini e caratteristiche. <input type="checkbox"/> Naturalismo: origini e caratteristiche. <input type="checkbox"/> Verismo: origini e caratteristiche. <input type="checkbox"/> Giovanni Verga: vita, opere e pensiero. <input type="checkbox"/> Testi letti e analizzati: <i>Rosso Malpelo</i>. <input type="checkbox"/> Scapigliatura: origini e caratteristiche. <input type="checkbox"/> Giosuè Carducci:vita, opere e poetica. <input type="checkbox"/> Testi letti e analizzati: <i>Pianto Antico</i>.</p> <p><i>I collegamenti con storia riguardano:</i></p> <p><input type="checkbox"/> Seconda rivoluzione industriale. <input type="checkbox"/> Taylorismo e Fordismo. <input type="checkbox"/> La società di massa, le innovazioni tecnologiche e la Belle Époque.</p>

UDA 3	
Denominazione	<p><i>Il Decadentismo e la Prima Guerra Mondiale: dal superomismo dannunziano al fonosimbolismo pascoliano.</i></p> <p><i>Uda interdisciplinare (italiano, storia, educazione civica)</i></p>
Periodo di svolgimento	Gennaio- Febbraio
Competenze	Conoscenze
<p>Competenze lingua e letteratura italiana: -Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale nei vari contesti. -Leggere, comprendere ed interpretare testi di vario tipo. -Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. -Contestualizzare testi di vario genere nei periodi culturali di riferimento.</p> <p>Competenze trasversali storia: -Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico letterario. -Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale</p>	<p><input type="checkbox"/> Decadentismo, Simbolismo ed Estetismo: origini e caratteristiche.</p> <p><input type="checkbox"/> Gabriele D'Annunzio: vita, opere e pensiero.</p> <p><input type="checkbox"/> Testi letti e analizzati: <i>I pastori</i>.</p> <p><input type="checkbox"/> Giovanni Pascoli: vita, opere e pensiero.</p> <p><input type="checkbox"/> Testi letti e analizzati: <i>Lavandare, X Agosto, Novembre</i>.</p> <p><input type="checkbox"/> Fonosimbolismo pascoliano e la poesia delle "piccole cose".</p> <p>Collegamenti trasversali con storia:</p> <p><input type="checkbox"/> La Prima guerra mondiale: cause, schieramenti e conseguenze.</p> <p><input type="checkbox"/> La vita in trincea e i fronti orientale e occidentale.</p> <p><input type="checkbox"/> La vittoria mutilata e la presa di Fiume.</p>

UDA 4	
Denominazione	<i>I regimi totalitari: stalinismo, fascismo e nazismo a confronto e il romanzo del Novecento.</i> <i>Uda interdisciplinare (italiano, storia)</i>
Periodo di svolgimento	<i>Febbraio- Marzo</i>
Competenze	Conoscenze
<p>Competenze lingua e letteratura italiana: -Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.</p> <p>-Comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali.</p> <p>-Contestualizzare testi di vario genere nei periodi culturali di riferimento.</p> <p>Competenze trasversali con storia:</p> <p>Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale.</p> <p>Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico letterario.</p>	<p>Collegamenti al contesto storico, necessari per introdurre la seguente uda:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> LA CRISI DEL DOPOGUERRA E IL BIENNIO ROSSO; <input type="checkbox"/> IL FASCISMO AL POTERE. <input type="checkbox"/> LE LEGGI FASCISTE E IL REGIME TOTALITARIO DEL DUCE; <input type="checkbox"/> LA REPUBBLICA DI WEIMAR E L'ASCELA DEL PARTITO NAZIONALSOCIALISTA <input type="checkbox"/> HITLER E IL MEIN KAMPF; <input type="checkbox"/> LA GERMANIA E IL TOTALITARISMO NAZISTA; <input type="checkbox"/> LA SHOAH E I LAGER NAZISTI; <input type="checkbox"/> LA RIVOLUZIONE RUSSA. <input type="checkbox"/> L'UNIONE DELLE REPUBBLICHE SOCIALISTE SOVIETICHE; <input type="checkbox"/> LA DITTATURA DI STALIN E L'URSS. <input type="checkbox"/> I GULAG E LA STRAGE DEGLI ARMENI. <p>Contenuti di italiano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> IL ROMANZO DEL NOVECENTO E IL DISAGIO ESISTENZIALE DELL'UOMO NELLA SOCIETÀ CAPITALISTA E POST-INDUSTRIALE. <p>Da svolgere dopo il 9 maggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ROMANZO DISTOPICO: ACCENNI.

UDA 5	
Denominazione	<p><i>La Seconda Guerra Mondiale e i poeti ermetici.</i></p> <p><i>Uda interdisciplinare (italiano, storia, educazione civica).</i></p>
Periodo di svolgimento	<i>Aprile- Maggio</i>
Competenze	Conoscenze
<p>Competenze trasversali lingua e letteratura italiana:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale nei vari contesti. -Leggere, comprendere ed interpretare testi di vario tipo. -Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. -Contestualizzare testi di vario genere nei periodi culturali di riferimento. <p>Competenze trasversali storia:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale. -Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico letterario. 	<p>Per contestualizzare l'UDA i riferimenti a storia sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> La Seconda guerra mondiale: premesse, cause e conseguenze. <input type="checkbox"/> Il Patto Molotov- Ribbentrop e il <input type="checkbox"/> Patto d'Acciaio. <input type="checkbox"/> Gli Alleati. <input type="checkbox"/> Hiroshima e Nagasaki. <input type="checkbox"/> La Resistenza. <p>Contenuti di italiano:</p> <p>Da svolgere dopo il 9 maggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Giuseppe Ungaretti: lettura e analisi delle sole poesie: <i>Veglia, Soldati.</i> <input type="checkbox"/> Eugenio Montale: accenni.

UDA 6	
Denominazione	<i>Gli inetti e le loro maschere sociali.</i> <i>Uda monodisciplinare.</i>
Periodo di svolgimento	<i>Aprile- Maggio</i>
Competenze	Conoscenze
<p>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale nei vari contesti.</p> <p>Leggere, comprendere ed interpretare testi di vario tipo.</p> <p>Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.</p> <p>Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico letterario.</p> <p>Contestualizzare testi di vario genere nei periodi culturali di riferimento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Il romanzo del '900 e la crisi di identità. <input type="checkbox"/> Italo Svevo: vita, opere e pensiero. <input type="checkbox"/> Luigi Pirandello: vita, opere e pensiero. <input type="checkbox"/> Testi letti e analizzati: <i>La patente</i>. <input type="checkbox"/> Futurismo: contesto e caratteristiche. <input type="checkbox"/> Lettura del <i>Manifesto del Futurismo</i>.

16. CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI

16.4 .1. Materia: Matematica

16.4.2. Docente: *Prof. Daniele Puccini*

16.4.3. Libri di testo: Colori della matematica – Edizione Bianca per il secondo biennio

16.4.4. Ore di lezione effettuate 58 al 10 maggio. Previste altre 12 al 10 giugno.

16.4.5. Competenze conseguite (specificare anche le competenze coinvolte nelle uda trasversali), (specificare i livelli raggiunti, diversificare per gruppi, secondo le competenze dichiarate nel programma finale)

- Introduzione ai concetti fondamentali dell'analisi matematica.
- Individuazione del dominio e dell'immagine di funzioni reali di variabile reale.
- Determinazione degli zeri e del segno di funzioni razionali intere e fratte.
- Analisi dei punti di massimo e minimo assoluti, della crescita, decrescenza, iniettività e parità di una funzione attraverso il grafico.
- Limiti di funzioni reali di variabile reale polinomiali intere e razionali fratte.
- Forme di indeterminazione di funzioni polinomiali intere e razionali fratte $0/0$, ∞/∞ , $+\infty-\infty$.
- Calcolo degli asintoti, verticali, orizzontali e obliqui e interpretazione del grafico.
- Continuità di una funzione in un punto e in un intervallo. Punti di singolarità eliminabile, di prima specie (punto di salto), di seconda specie (asintoto). Teorema di esistenza degli zeri e di Weierstrass.
- Concetto e significato di derivata della funzione in un punto. Limite del rapporto incrementale.
- Derivate delle funzioni elementari: funzione costante, lineare, funzione potenza a esponente intero positivo, potenza a esponente reale
- Algebra delle derivate: somma, prodotto e quoziente.
- Calcolo della retta tangente al grafico di una funzione in un punto.
- Derivabilità e continuità in un punto.
- Punti di non derivabilità.
- Punti di massimo e minimo relativi, teorema di Fermat.
- Concavità e convessità di una funzione in un intervallo, punti di flesso tangente orizzontale, verticale, obliqua.
- Punti stazionari (massimo relativo, minimo relativo, flesso a tangente orizzontale)
- Studio del segno della derivata prima e seconda e loro significato.

La classe ha raggiunto solo parzialmente le competenze elencate. Poco meno della metà ha raggiunto un livello più che sufficiente, più della metà ha un livello insufficiente con alcune insufficienze lievi e numerose situazioni di insufficienza grave.

16.4.6. Competenze programmate e non conseguite:

Non è stata svolta la UDA n. 4 – Statistica e probabilità

16.4.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

Non calendarizzata nella Programmazione di Classe

16.4.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica.

Non calendarizzata nella Programmazione di Classe

1.4.9. Programma

U.D.A. n. 1		
Denominazione	Introduzione all'analisi	
Contesto/Tema	Introduzione ai concetti fondamentali dell'analisi matematica, con un focus sui domini delle funzioni, sul segno delle funzioni razionali fratte e sulle proprietà qualitative delle funzioni (come crescita, decrescenza e iniettività).	
Compito autentico	Analizzare un grafico di funzione	
Competenze mirate	Competenza n° 12: Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi	
Competenze trasversali	Potenziare capacità analitiche, problem solving e interpretazione grafica delle funzioni.	
Abilità		
<ul style="list-style-type: none"> Individuare il dominio e il codominio di funzioni reali di variabile reale Determinare il segno di una funzione razionale fratta Analizzare crescita, decrescenza, iniettività e parità di una funzione attraverso il grafico 	Conoscenze	
	<ul style="list-style-type: none"> Definizione di funzioni reali di variabile reale Concetti di dominio, codominio e segno di una funzione Proprietà qualitative delle funzioni: crescita, decrescenza, parità e iniettività 	
Utenti destinatari	Classe 5 AP Manutenzione ed assistenza tecnica	
Prerequisiti	<ul style="list-style-type: none"> Gli insiemi numerici Concetto di funzione Equazioni e disequazioni 	
Fase di applicazione	<ul style="list-style-type: none"> Introduzione dell'argomento: Presentazione dei concetti di dominio, codominio e caratteristiche qualitative delle funzioni. Sviluppo dei contenuti: Esercitazioni su come determinare il dominio, il segno e le proprietà qualitative delle funzioni (crescenza, decrescenza, parità, iniettività). Prova di verifica: Prova scritta per valutare la capacità di analizzare domini, segno e caratteristiche qualitative delle funzioni. Discussione sui risultati ottenuti: Analisi dei risultati della prova con approfondimenti per correggere eventuali errori e rafforzare le competenze. 	
Tempi / Spazi	Settembre – Ottobre	
Metodologia	Lezioni frontali, esercitazioni pratiche, e discussioni guidate per consolidare le conoscenze.	
Risorse umane	Insegnante di matematica interno	
<ul style="list-style-type: none"> interne esterne 		
Strumenti	Libro, lavagna multimediale, schemi proposti dall'insegnante	
VERIFICHE VALUTAZIONE*	Verifiche formative <ul style="list-style-type: none"> correzione individualizzata di esercizi domande a risposta breve scritte e orali prove strutturate di vario genere correzione di esercizi alla lavagna Verifica sommativa: Prova scritta (esercizi e problemi), test pratici con calcoli e applicazioni delle proprietà studiate.	

U.D.A. n. 2			
Denominazione	Limiti di funzioni reali di variabile reale e continuità		
Contesto/Tema	Introduzione ai concetti di limite e continuità per funzioni reali, con un focus sull'analisi del comportamento delle funzioni attraverso limiti e punti di discontinuità. Il modulo include l'applicazione di tecniche per il calcolo dei limiti e lo studio degli asintoti.		
Compito autentico	Leggere e interpretare il grafico di una funzione per ricavare informazioni sui limiti		
Competenze mirate	Competenza n° 12: Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi Competenza n° 8 : Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento		
Competenze trasversali	Sviluppo di abilità di analisi critica, capacità di problem solving, interpretazione grafica e gestione delle informazioni numeriche.		
Abilità			
<ul style="list-style-type: none"> • Calcolare limiti di funzioni e riconoscere forme indeterminate • Studiare la continuità di una funzione e classificare i punti di discontinuità • Determinare limiti notevoli e ordini di infinito e infinitesimi • Riconoscere e classificare gli asintoti di una funzione 	Conoscenze		
	<ul style="list-style-type: none"> • Concetto intuitivo di limite e interpretazione grafica • Limite destro e sinistro, algebra dei limiti e forme indeterminate • Definizione e classificazione dei punti di discontinuità • Classificazione degli asintoti e teoremi sulle funzioni continue • Rappresentazione grafica qualitativa delle funzioni 		
Utenti destinatari	Classe 5 AP Manutenzione ed assistenza tecnica		
Prerequisiti	UDA n.1		
Fase di applicazione	<ul style="list-style-type: none"> • Introduzione dell'argomento: Presentazione del concetto di limite e della continuità delle funzioni, con interpretazione grafica. • Sviluppo dei contenuti: Calcolo analitico dei limiti, identificazione di discontinuità e studio degli asintoti. • Prova di verifica: Prova scritta per valutare la capacità di calcolare limiti, studiare la continuità e identificare i punti di discontinuità e gli asintoti. • Discussione sui risultati ottenuti: Revisione delle prove, chiarimento degli errori e rafforzamento delle competenze attraverso esercizi mirati. 		
Tempi / Spazi	Novembre – Gennaio		
Metodologia	Lezioni frontali, esercitazioni pratiche, e discussioni guidate per consolidare le conoscenze.		
Risorse umane	Insegnante di matematica interno		
<ul style="list-style-type: none"> • interne • esterne 			
Strumenti	Libro, lavagna multimediale, schemi proposti dall'insegnante		
VERIFICHE VALUTAZIONE*	<p>Verifiche formative</p> <ul style="list-style-type: none"> - correzione individualizzata di esercizi - domande a risposta breve scritte e orali - prove strutturate di vario genere - correzione di esercizi alla lavagna <p>Verifica sommativa: Prova scritta (esercizi e problemi), test pratici con calcoli e applicazioni delle proprietà studiate.</p>		

U.D.A. n. 3					
Denominazione	Derivate di funzioni				
Contesto/Tema	Introduzione al concetto di derivata e al calcolo delle derivate per le funzioni elementari, con approfondimenti su derivate di ordine superiore e punti di non derivabilità. Il modulo include lo studio delle proprietà delle funzioni (crescenza, decrescenza, massimi e minimi) e l'analisi di semplici funzioni razionali fratte.				
Compito autentico	Studiare le proprietà di semplici funzioni razionali fratte.				
Competenze mirate	Competenza n° 12: Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi Competenza n° 8 : Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento				
Competenze trasversali	Sviluppo del pensiero analitico, capacità di problem solving e abilità nell'interpretazione grafica e analitica delle proprietà delle funzioni.				
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Abilità</th> <th>Conoscenze</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td> <ul style="list-style-type: none"> • Calcolare derivate prime e successive • Classificare punti di non derivabilità e interpretarne il significato • Utilizzare la derivata per studiare le proprietà di una funzione, individuando massimi, minimi e monotonia </td> <td> <ul style="list-style-type: none"> • Definizione e significato geometrico della derivata • Derivate di funzioni elementari e teoremi per il calcolo delle derivate • Derivate di ordine superiore • Concetti di punti di non derivabilità • Relazioni tra derivata e proprietà della funzione (crescenza, decrescenza, punti di massimo e minimo) </td> </tr> </tbody> </table>	Abilità	Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Calcolare derivate prime e successive • Classificare punti di non derivabilità e interpretarne il significato • Utilizzare la derivata per studiare le proprietà di una funzione, individuando massimi, minimi e monotonia 	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione e significato geometrico della derivata • Derivate di funzioni elementari e teoremi per il calcolo delle derivate • Derivate di ordine superiore • Concetti di punti di non derivabilità • Relazioni tra derivata e proprietà della funzione (crescenza, decrescenza, punti di massimo e minimo)
Abilità	Conoscenze				
<ul style="list-style-type: none"> • Calcolare derivate prime e successive • Classificare punti di non derivabilità e interpretarne il significato • Utilizzare la derivata per studiare le proprietà di una funzione, individuando massimi, minimi e monotonia 	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione e significato geometrico della derivata • Derivate di funzioni elementari e teoremi per il calcolo delle derivate • Derivate di ordine superiore • Concetti di punti di non derivabilità • Relazioni tra derivata e proprietà della funzione (crescenza, decrescenza, punti di massimo e minimo) 				
Utenti destinatari	Classe 5 AP Manutenzione ed assistenza tecnica				
Prerequisiti	UDA n.1 UDA n.2				
Fase di applicazione	<ul style="list-style-type: none"> • Introduzione dell'argomento: Presentazione della derivata come limite e interpretazione geometrica. • Sviluppo dei contenuti: Calcolo delle derivate di funzioni elementari, studio di derivate di ordine superiore, e analisi dei punti di non derivabilità. • Prova di verifica: Prova scritta per valutare la capacità di calcolo delle derivate e lo studio delle proprietà di semplici funzioni. • Discussione sui risultati ottenuti: Revisione delle prove con approfondimenti per consolidare le competenze e chiarire eventuali dubbi. 				
Tempi / Spazi	Febbraio – Aprile				
Metodologia	Lezioni frontali, esercitazioni pratiche, e discussioni guidate per consolidare le conoscenze.				
Risorse umane	Insegnante di matematica interno				
<ul style="list-style-type: none"> • interne • esterne 					
Strumenti	Libro, lavagna multimediale, schemi proposti dall'insegnante				
VERIFICHE VALUTAZIONE*	<p>Verifiche formative</p> <ul style="list-style-type: none"> - correzione individualizzata di esercizi - domande a risposta breve scritte e orali - prove strutturate di vario genere - correzione di esercizi alla lavagna <p>Verifica sommativa: Prova scritta (esercizi e problemi), test pratici con calcoli e applicazioni delle proprietà studiate.</p>				

16. CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI

16.5 .1. Materia: Tecniche e tecnologie di installazione, manutenzione e diagnostica di impianti

16.5.2. Docente: Prof. Tonini Leonardi Raul/ Biagioni Luca

16.5.3. Libri di testo: TECNOLOGIE E TECNICHE DI MANUTENZIONE, DI INSTALLAZIONE E DI DIAGNOSTICA - VOLUME 3 PER GLI ISTITUTI PROFESSIONALI INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA - TECN. E TECNICHE DI INSTALL. E MANUTENZIONE - Calderini

16.5.4. Ore di lezione effettuate: 149 ore al 15 maggio, previste altre 24 ore al 10 giugno

16.5.5. Competenze conseguite

- Conoscere la tecnologia ed il funzionamento dei vari tipi di trasmissione a cinghia. Dimensionare le cinghie.
- Gestire le risorse per definire un impianto.
- Conoscere i possibili guasti che interessano i macchinari e impianti e i vari tipi di manutenzione per evitarli
- . Saper calcolare il tasso di guasto e affidabilità di un componente di un impianto, anche nel caso di utilizzo in serie e in parallelo.
- Programmare attività, analizzare problemi e cercare soluzioni.
- Saper compilare un computo metrico, una dichiarazione di conformità e una fattura
- Saper rappresentare il diagramma di Gantt relativa ad un'attività svolta
- Saper programmare la manutenzione di un impianto o di una macchina, in particolare: impianto termico con caldaia e pompa di calore, impianto fotovoltaico, centralina oleoidraulica e rete di produzione aria compressa.
- Saper utilizzare il software Siemens Logo

La classe ha raggiunto complessivamente le competenze elencate, ottenendo risultati discreti nella parte relativa alla affidabilità e manutenzione e sufficienti nella parte di cinghie.

L'UDA relativa ai PLC è stata svolta solo in maniera parziale da parte della classe, gli argomenti non sono stati approfonditi, raggiungendo quindi obiettivi minimi per quanto riguarda le competenze, è stato utilizzato il software Siemens Logo

16.5.6. Competenze programmate e non conseguite:

Non è stata svolta la UDA 3 – Sistemi di comando e di potenza, in parte svolta il 4° anno

16.5.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

Svolte n.2 ore di Educazione civica nel primo quadrimestre per la presentazione del Regolamento di Istituto. Svolte n. 4 ore nel secondo quadrimestre, relative al: Saper gestire un rifiuto, conoscere la normativa essenziale sulla gestione dei rifiuti e gli aspetti essenziali della gestione dei rifiuti legati all'attività manutentiva

UdA del programma	Competenze
UDA n. 9	Saper gestire un rifiuto, conoscere la normativa essenziale sulla gestione dei rifiuti e gli aspetti essenziali della gestione dei rifiuti legati all'attività manutentiva

16.2.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

Svolta prova scritta, con risultati complessivamente sufficienti

16.2. 9. PROGRAMMA SVOLTO

UDA 1 TECNICHE E TECNOLOGIE DI INSTALLAZIONE MANUTENZIONE E DIAGNOSTICA (TTIMD) - Monodisciplinare	
Denominazione/	Trasmissione del moto con organi flessibili
Periodo di svolgimento	Settembre / Ottobre
Abilità	Conoscenze
<p>Competenza n. 11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio. Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi di moderata complessità.</p> <p>Competenza n.12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi. Imparare ad imparare. Imparare a lavorare sia in maniera collaborativa che autonoma</p> <p>Saper Illustrare le caratteristiche delle cinghie piate, trapezoidali e dentate. Saper scegliere gli organi di trasmissione del moto con cinghie in funzione delle richieste e dell'utilizzo; Gestirne il montaggio e la manutenzione. Saper definire il rapporto di trasmissione. Saper dimensionare le cinghie in base alle esigenze funzionali</p>	<p>Trasmissione del moto con cinghie</p>

UDA 2 TECNICHE E TECNOLOGIE DI INSTALLAZIONE MANUTENZIONE E DIAGNOSTICA (TTIMD) - Monodisciplinare	
Denominazione/	Rete di produzione aria compressa
Periodo di svolgimento	Ottobre / novembre
Abilità	Conoscenze
<p>Competenza n. 11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio. Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi di moderata complessità.</p> <p>Competenza n.12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi. Imparare ad imparare. Imparare a lavorare sia in maniera collaborativa che autonoma.</p> <p>Descrivere il funzionamento di ogni componente di una rete di produzione aria compressa. Definire i diversi tipi di distribuzione di aria compressa: ad anello, a pettine e mista.</p>	<p>Funzionamento di un compressore Componenti e funzionalità di una rete di produzione aria compressa Saper svolgere la manutenzione di una rete di produzione di aria compressa, individuare i guasti, le possibili cause e come intervenire</p>

UDA 4 TECNICHE E TECNOLOGIE DI INSTALLAZIONE MANUTENZIONE E DIAGNOSTICA (TTIMD) - Monodisciplinare	
Denominazione/	Oleoidraulica
Periodo di svolgimento	Novembre
Abilità	Conoscenze
<p>Competenza n. 11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio. Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi di moderata complessità.</p> <p>Competenza n.12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi. Imparare ad imparare. Imparare a lavorare sia in maniera collaborativa che autonoma.</p> <p>Descrivere il funzionamento di ogni componente di una centralina oleoidraulica</p>	<p>Funzionamento di una centralina oleoidraulica e conoscenza dei principali componenti. Saper svolgere la manutenzione di un impianto oleoidraulico, individuare i guasti, le possibili cause e come intervenire</p>

UDA 5 TECNICHE E TECNOLOGIE DI INSTALLAZIONE MANUTENZIONE E DIAGNOSTICA (TTIMD) - Monodisciplinare	
Denominazione/	MOTORI ELETTRICI – simulazione di azionamenti con software CADsimu
Periodo di svolgimento	<i>Settembre/ Ottobre nelle ore di laboratorio</i>
Abilità	Conoscenze
<p>Competenza n. 11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio. Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi di moderata complessità.</p> <p>Competenza n.12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi. Imparare ad imparare. Imparare a lavorare sia in maniera collaborativa che autonoma.</p> <p><i>Sapere la funzionalità delle apparecchiature, dei dispositivi e dei componenti di interesse. Saper simulare semplici impianti con il software CADsimu</i></p>	<p><i>Utilizzo software CADsimu</i></p> <p>- Saper simulare gli azionamenti di un motore con software CADsimu</p>

UDA 6 TECNICHE E TECNOLOGIE DI INSTALLAZIONE MANUTENZIONE E DIAGNOSTICA (TTIMD) - Monodisciplinare	
<i>Denominazione/</i>	Costi di installazione impianti e dichiarazione di conformità
<i>Periodo di svolgimento</i>	Gennaio
Competenze mirate e trasversali	Conoscenze (contenuti della disciplina)
<p>Competenza n. 11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio. Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi di moderata complessità.</p> <p>Competenza n.12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi. Imparare ad imparare. Imparare a lavorare sia in maniera collaborativa che autonoma.</p> <p>Conoscere la tecnica di ricerca e consultazione normativa, legislativa e tecnica e la normativa legislativa e tecnica di base in materia di appalti e progettazione e la normativa sulla certificazione dei prodotti. Conoscere la definizione di computo metrico e saperlo compilare. Saper rappresentare un diagramma di Gantt e una fattura. Conoscere la dichiarazione di conformità e saperla compilare. Conoscere aspetti documentali alla gestione dei lavori impiantistici. Essere in grado di valutare semplici offerte tecnico-economiche Saper leggere e comprendere un documento tecnico. Saper consultare una norma legislativa. Ricavare informazioni relative ad un appalto da un computo metrico. Realizzare e/o ricavare informazioni da una dichiarazione di conformità</p>	<p>Computo metrico Diagramma di Gantt Fattura Dichiarazione di Conformità</p>

UDA 7 TECNICHE E TECNOLOGIE DI INSTALLAZIONE MANUTENZIONE E DIAGNOSTICA (TTIMD) - Monodisciplinare

Denominazione/	IMPIANTI TERMICI	
Periodo di svolgimento	Marzo/Aprile	
	Abilità	Conoscenze
	<p>Competenza n. 11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio. Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi di moderata complessità.</p> <p>Competenza n.12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi. Imparare ad imparare. Imparare a lavorare sia in maniera collaborativa che autonoma.</p> <p>Sapere gli schemi logici e funzionali di apparati e impianti. Sapere le tecniche di ricerca, consultazione e archiviazione della documentazione tecnica. Sapere funzionalità delle apparecchiature, dei dispositivi e dei componenti di un impianto di riscaldamento Sapere le procedure operative di assemblaggio e di installazione di varie tipologie di componenti e apparecchiature. Saper ricavare informazioni per interventi manutentivi dalla documentazione a corredo della macchina/impianto Saper Individuare le cause del guasto e intervenire in modo adeguato. Saper applicare procedure e tecniche standard di manutenzione ordinaria e straordinaria di apparati e impianti nel rispetto delle norme sulla sicurezza degli utenti</p>	<p>Componenti di un impianto termico Caldaie a condensazione Pompe di Calore Saper svolgere la manutenzione impianto termico, individuare i guasti, le possibili cause e come intervenire</p>

UDA 8 TECNICHE E TECNOLOGIE DI INSTALLAZIONE MANUTENZIONE E DIAGNOSTICA (TTIMD) - Monodisciplinare	
Denominazione/	CONTROLLORE A LOGICA PROGRAMMABILE (PLC) – simulazione di impianti con PLC Siemens Logo
Periodo di svolgimento	<i>Novembre/ fine anno nelle ore di laboratorio</i>
Abilità	Conoscenze
<p>Competenza n. 11 - <i>Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio. Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi di moderata complessità.</i></p> <p>Competenza n.12 - <i>Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.</i> <i>Imparare ad imparare.</i> <i>Imparare a lavorare sia in maniera collaborativa che autonoma.</i></p> <p><i>Saper definire le caratteristiche principali del PLC</i> <i>Saper programmare un PLC nei suoi linguaggi codificati dalle norme internazionali.</i> <i>Conoscere le tecniche di programmazione del PLC da PC e stabilire i criteri di comunicazione dati (software PLC Siemens Logo).</i> <i>Saper configurare il PLC nelle applicazioni industriali (cenni)</i></p>	<p>PLC Programmazione con il software PLC Siemens Logo</p>

UDA 9 TECNICHE E TECNOLOGIE DI INSTALLAZIONE MANUTENZIONE E DIAGNOSTICA (TTIMD) Monodisciplinare	
Denominazione/	MANUTENZIONE DI IMPIANTI MECCANICI – Rete di produzione aria compressa, centralina oleoidraulica, riscaldamento, pompa di calore e fotovoltaici
Periodo di svolgimento	<i>Febbraio/Giugno</i>
Abilità	Conoscenze
<p>Competenza n. 11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio. Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi di moderata complessità.</p> <p>Competenza n.12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi. <i>Imparare ad imparare.</i> <i>Imparare a lavorare sia in maniera collaborativa che autonoma.</i></p> <p><i>Tecnica di ricerca, consultazione e archiviazione della documentazione tecnica</i> <i>Funzionalità delle apparecchiature e dei componenti</i> <i>Concetto di guasto e affidabilità e i parametri fondamentali relativi</i> <i>Politiche di manutenzione</i> <i>Saper leggere e comprendere un documento tecnico</i> <i>Saper valutare l' idoneità di un componente sotto il profilo dell'affidabilità e della manutenibilità.</i> <i>Saper comprendere ed eseguire un piano di manutenzione</i></p> <p><u><i>Saper gestire un rifiuto, conoscere la normativa essenziale sulla gestione dei rifiuti e gli aspetti essenziali della gestione dei rifiuti legati all'attività manutentiva</i></u></p> <p>Questa parte conclusiva della UDA rientra negli obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica</p>	<p><i>Guasti e tasso di guasto</i> <i>Affidabilità</i> <i>Tipi di manutenzione</i> <i>Gestione dei rifiuti</i> <i>Guasti e manutenzione di impianti meccanici: rete di produzione di aria compressa, centralina oleoidraulica, impianti di riscaldamento, pompa di calore, fotovoltaico</i> <i>Piano di manutenzione</i></p>

16. CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI

16.6.1. Materia: LTE (Laboratorio tecnologico ed esercitazioni)

16.6.2. Docente: Prof. Nicolò Riccardi-Marigliani Alessandro

16.6.3. Libri di testo Manuale del manutentore di Luigi Calligaris, Stefano Fava, Carlo Tomasello, Antonio Pivetta, Hoepli, Anno pubblicazione 2018

16.6.4. Ore di lezione effettuate 150 ore effettuate su un totale di 180 (Prof. Marigliani)

Ore di lezione effettuate 150 ore effettuate su un totale di 180 (Prof. Riccardi)

16.6.5. Obiettivi programmati e non conseguiti

Competenza n. 11 - *Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.*

Competenza n.12 - *Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi Utilizzare un linguaggio tecnico, per comprendere in modo globale e selettivo così da avere capacità sufficienti per la descrizione orale e produrre elaborati-scritti chiari e lineari, per descrivere e raccontare esperienze ed eventi; per interagire in situazioni semplici di routine e anche più generali e partecipare a conversazioni. Conoscere il linguaggio settoriale specifico relativo agli argomenti trattati.*

16.6.6. Obiettivi programmati e non conseguiti

Competenze programmate e non conseguite: Gli studenti hanno mediamente raggiunto le competenze previste; per un gruppo le competenze risultano parzialmente raggiunte e l'esposizione orale è spesso faticosa e settoriale, mentre l'altra parte le competenze sono raggiunte in maniera più che sufficiente soprattutto per quanto riguarda le UDA di ambito Tecnologico-Meccanico/Elettrico.

16.6.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica:

Competenze di cittadinanza:

- Riflettere su sé stessi e individuare le proprie attitudini.
- Imparare ad imparare
- Imparare a lavorare sia in maniera collaborativa che autonoma.
- Agire in modo responsabile sia in classe che nei laboratori conoscendo e rispettando le regole e/o obblighi dei vari regolamenti
- Progettare: definire progetti con obiettivi realistici.
- Comunicare in maniera efficace usando supporti diversi.
- Individuare collegamenti e relazioni tra eventi e concetti appartenenti a diversi ambiti disciplinari.

16.6.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

La materia non contribuisce alla valutazione specifica per l'insegnamento dell'Educazione Civica.

16.6. 9.PROGRAMMA SVOLTO

UDA 1	
Denominazione (nome uda)	UDA 1 SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D. Leg.2008, Testo Unico) /Monodisciplinare
Periodo di svolgimento	Ottobre e Novembre
Competenze mirate e trasversali	Conoscenze (contenuti della disciplina)
<p><i>Competenza n. 11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</i></p> <p><i>Competenza n.12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>acquisire delle competenze per poter lavorare nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti nei luoghi di lavoro conoscere cartellonistica specifica e tutti i DPI connessi e utilizzati.</i> • <i>Lessico di settore (anche in lingua inglese).</i> • <i>Differenziare i vari tipi di rischi e infortuni</i> • <i>Segnaletica in laboratorio e nei luoghi di lavoro</i> • <i>Identificare i vari dispositivi di protezione Individuali e sulle macchine operatrici presenti nei vari laboratori.</i> • <i>Saper dare aiuto in condizioni di pericolo</i> • <i>Differenziare i vari tipi di rischi e infortuni</i> 	<p><i>Saper riconoscere i vari segnali di pericolo nei luoghi di lavoro</i></p> <p><i>Leggi e normative riguardanti la sicurezza</i></p> <p><i>Elementi essenziali per il primo soccorso</i></p>

UDA 2	
Denominazione (nome uda)	MANUTENZIONE, METROLOGIA, DISEGNO TECNICO e TOLLERANZE
Periodo di svolgimento	Tutto anno scolastico
Competenze mirate e trasversali	Conoscenze (contenuti della disciplina)
<p>Competenza n. 11 - <i>Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</i></p> <p>Competenza n.12 - <i>Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi</i></p> <p><i>Acquisire competenze riguardo all'uso di strumenti di misura per poter misurare grandezze riguardanti l'attività svolta, sapendo leggere un disegno tecnico nella sua completezza e saper realizzare e interpretare un ciclo di lavoro</i> Assegnato.</p> <p><i>Conoscere le corrette modalità di Manutenzione ordinaria e straordinaria</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Controllo della rispondenza del pezzo con strumenti di misura. (Calibro 1/20, micrometro 1/100(interno e esterno), Comparatore, calibri fissi da esterno e interno). Tolleranze, accoppiamenti meccanici (gioco, interferenza, incerto, albero base e Foro base).</i> ● <i>Equivalenze, multipli e sottomultipli.</i> ● <i>Imparare a usare le conoscenze acquisite per impostare correttamente un'attività manutentiva periodica sul macchinario e/o particolare-componentistica assegnata.</i> ● <i>Padroneggiare l'uso di strumenti metrologici-tecnologici con particolare attenzione alla sensibilità, accuratezza, prontezza e precisione di lettura dimensionale di una misura, esercitazioni specifiche sugli accoppiamenti meccanici e sulla manutenzione ordinaria. Corretta lettura e interpretazione di un disegno tecnico.</i> ● <i>Utilizzare i principali strumenti di misura e controllo</i> ● <i>Riconoscere e definire i principali aspetti di un'apparecchiatura</i> ● <i>Riconoscere e definire i principali aspetti di una Manutenzione</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Concetti di misura, caratteristiche dimensionali (accoppiamenti) e semplici particolari meccanici. Similitudini e differenze tra pezzo eseguito e disegno tecnico.</i> ● <i>Tipi di Manutenzione</i> ● <i>Principali strumenti di misurazione</i> ● <i>Corretta manutenzione in base al problema-guasto riscontrato</i> ● <i>Manutenzione Ordinaria e Straordinaria</i>

UDA 3 (Monodisciplinare)	
Denominazione (nome uda)	UDA 3 LABORATORIO TECNOLOGICO-ESERCITAZIONI PRATICHE-SALDATURA
Periodo di svolgimento	Tutto anno scolastico
Competenze mirate e trasversali	Conoscenze (contenuti della disciplina)
<p>Competenza n. 11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</p> <p>Competenza n.12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi</p> <p>Acquisire competenze riguardo all'uso di strumenti di misura(lettura e comparazione) controllo "qualità", collaudo e applicazione tecnico-meccaniche migliorative del particolare meccanico o attrezzatura studiato, Inoltre dovrà acquisire delle competenze per poter lavorare nel laboratorio macchine utensili, conoscenza del corretto utilizzo di tutti i parametri di taglio e rispetto delle norme di sicurezza vigenti nei luoghi di lavoro e infine dovrà saper realizzare una saldatura ad arco elettrico (elettrodo + filo(MIG))</p> <ul style="list-style-type: none"> Misurazioni in laboratorio con calibro 1/20, micrometro, comparatore, goniometro, calcolo conicità' e corretto utilizzo divisore universale. Utilizzo di calibri fissi e saper far riferimento al corretto utilizzo di (cuscinetti, lunette, chiavette, oring di tenuta e anelli o fasce elastiche). Realizzazione accoppiamenti e particolari meccanici eseguiti con macchine utensili tradizionali. Operazioni di saldatura e riparazione di parti meccaniche. Misurare le dimensioni dei pezzi lavorati, individuare il giusto settaggio della macchina attraverso l'uso dei comandi di regolazione. Organizzare e rappresentare i dati raccolti. Riconoscere e definire i principali aspetti di un apparecchiatura/attrezzatura Misurare le dimensioni dei pezzi lavorati, individuare il giusto settaggio della macchina attraverso l'uso dei comandi di regolazione Organizzare e rappresentare i dati raccolti. Riconoscere e definire i principali aspetti di un apparecchiatura/attrezzatura Assemblaggio e valutazione tecnica del prodotto iniziale e finale. Realizzazione del ciclo di lavorazione e realizzazione disegno dei particolari proposti. 	<ul style="list-style-type: none"> Concetti di misura,caratteristiche dimensionali(accoppiamenti) e semplici particolari meccanici. Similitudini e differenze tra pezzo eseguito e disegno tecnico. Tipi di Manutenzione Grandezze, unità e strumenti di misura legati alle lavorazioni al tornio Errori sulle misure

UDA 4 (MONODISCIPLINARE) LTE	
Denominazione (nome uda)	<p>UDA 4 Progetto “Posacenere”</p> <p>Compito di realtà” Realizzazione di un Posacenere con materiale riciclato”</p>
Periodo di svolgimento	Gennaio-Febbraio
Competenze mirate e trasversali	Conoscenze (contenuti della disciplina)
<p>Competenza n. 11 - <i>Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</i></p> <p>Competenza n.12 - <i>Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi</i></p> <p><i>Imparare ad imparare</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Imparare a lavorare sia in maniera collaborativa che autonoma.</i> - <i>Agire in modo responsabile sia in classe che nei laboratori conoscendo e rispettando le regole e/o obblighi dei vari regolamenti</i> - <i>Progettare: definire progetti con obiettivi realistici</i> 	<p><i>L'alunno deve sviluppare abilità e caratteristiche professionali di base, attraverso la realizzazione di un oggetto finale reale con prodotti di riciclo e/o specifici materiali riciclati, di semplici pezzi meccanici e/o impianti elettrici e conseguente monitoraggio continuo degli interventi fatti.</i></p> <p><i>Realizzazione e collaudo del complessivo “posacenere”. L'oggetto comprende lavorazioni meccaniche e saldature e la conoscenza del corretto stoccaggio dei materiali di scarto nell'ambiente.</i></p>

UDA 5 (Monodisciplinare)	
Denominazione (nome uda)	UDA 5 Impianti industriali e civili
Periodo di svolgimento	Tutto l'anno
Competenze mirate e trasversali	Conoscenze (contenuti della disciplina)
<p>Competenza n. 11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</p> <p>Competenza n.12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi</p> <p>Imparare ad imparare</p> <ul style="list-style-type: none"> -Imparare a lavorare sia in maniera collaborativa che autonoma. - Agire in modo responsabile sia in classe che nei laboratori conoscendo e rispettando le regole e/o obblighi dei vari regolamenti - Progettare: definire progetti con obiettivi realistici <p>Realizzare e interpretare disegni e schemi di dispositivi e impianti di varia natura.</p> <p>Assemblare componenti elettrici attraverso la lettura di schemi e disegni.</p> <p>Interpretare le condizioni di esercizio degli impianti indicate in schemi e disegni</p> <p>Norme tecniche di rappresentazione grafica</p> <p>Schemi logici e funzionali di apparati e impianti.</p> <p>Funzionalità delle apparecchiature, dei dispositivi e dei componenti di interesse.</p> <p>Caratteristiche d'impiego dei componenti elettrici</p>	<p>Ripasso Impianti nel residenziale</p> <p>Disegno di schemi elettrici con CAD elettrico</p> <p>Avviamento diretto di un M.A.T.</p> <p>Inversione di marcia di un M.A.T.</p> <p>Inversione di Marcia Temporizzato di un MAT</p> <p>Avviamento controllato di MAT</p> <p>Apparecchiature utilizzate negli impianti industriali</p> <p>Apparecchi di protezione</p> <p>Progettazione di impianti industriali con logica cablata</p> <p>Progettazione di impianti nel residenziale secondo le norme CEI.</p> <p>Verifiche sugli impianti ed eventuale manutenzione</p>

UDA 6 LTE+TTIMD	
Denominazione (nome uda)	UDA 6 Manutenzione di un reparto Libretto uso e manutenzione
Periodo di svolgimento	Aprile
Competenze mirate e trasversali	Conoscenze (contenuti della disciplina)
<p><i>Competenza n. 11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</i></p> <p><i>Competenza n.12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi</i></p> <p><i>Imparare ad imparare</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Imparare a lavorare sia in maniera collaborativa che autonoma.</i> - <i>Agire in modo responsabile sia in classe che nei laboratori conoscendo e rispettando le regole e/o obblighi dei vari regolamenti</i> - <i>Progettare: definire progetti con obiettivi realistici</i> 	<p><i>Saper descrive in maniera sintetica e funzionale un libretto uso e manutenzione di un motore elettrico e la manutenzione ordinaria e/o straordinaria che viene fatta durante un anno solare, conoscere i vari layout e check list per fare poi una manutenzione preventiva in un determinato lasso di tempo precedentemente stabilito.</i></p>

16. CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI

16.7 .1. Materia: TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI

16.7.2. Docente: *Prof. LUCIANO ANGELINI e Prof. EUGENIO BIANCALANA*

16.7.3. Libri di testo

Tecnologie Meccaniche e Applicazioni/3" Luigi Caligaris, Stefano Fava, Carlo Tomasello e Antonio Pivetta - Editrice Hoepli

MANUALE DI MECCANICA (consigliato)

Appunti forniti dal docente

16.7.4. Ore di lezione effettuate 88

16.7.5. Competenze conseguite

Competenza n. 11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Competenza n.12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi Utilizzare un linguaggio tecnico, per comprendere in modo globale e selettivo così da avere capacità sufficienti per la descrizione orale e produrre elaborati-scritti chiari e lineari, per descrivere e raccontare esperienze ed eventi; per interagire in situazioni semplici di routine e anche più generali e partecipare a conversazioni. Conoscere il linguaggio settoriale specifico relativo agli argomenti trattati.

Gli studenti hanno mediamente raggiunto le competenze previste, ma l'esposizione orale risulta faticosa per gran parte degli studenti, in particolare nell'uso di un linguaggio tecnico-tecnologico adeguato e corretto.

16.7.6. Competenze programmate e non conseguite: -----

16.7.7. **Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica:** la disciplina non ha contribuito all'insegnamento di educazione civica.

16.7.8. **Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica** (come sopra)

16.7.9. PROGRAMMA SVOLTO

UDA 1 - MONODISCIPLINARE	
Denominazione	Programmazione e Organizzazione Aziendale
Periodo di svolgimento	Marzo - Maggio
Competenze mirate e trasversali	Conoscenze (contenuti della disciplina)
<i>Pianificare ed organizzare le attività di apparati e impianti.</i> <i>Assicurare l'economicità degli acquisti e preservare la continuità nei processi di manutenzione.</i> <i>Lavorare sia in maniera collaborativa che autonoma.</i>	Organigramma. Tipi di produzione. Layout. Gestione dei magazzini. Programmazione produzione: diagramma di Gantt, saturazione delle macchine. Collaudo statistico per attributi e per variabili.

UDA 2 - MONODISCIPLINARE	
Denominazione	Studio delle Lavorazioni meccaniche e Analisi della fabbricazione
Periodo di svolgimento	Maggio - Giugno
Competenze mirate e trasversali	Conoscenze (contenuti della disciplina)
<p><i>Programmare attività, analizzare problemi e cercare soluzioni.</i></p> <p><i>Gestire le risorse per definire un prodotto.</i></p> <p><i>Lavorare sia in maniera collaborativa che autonoma.</i></p>	<p>Analisi dei tempi di lavorazione: tempi attivi e passivi.</p> <p>Calcolo dei tempi per varie macchine utensili.</p> <p>Ciclo di lavoro e fattori influenzanti. Ciclo ottimale.</p> <p>Fabbisogno dei mezzi di produzione: materiali, manodopera.</p> <p>Determinazione del costo di produzione.</p>
UDA 3 - MONODISCIPLINARE	
Denominazione	Trasmissioni con ruote dentate
Periodo di svolgimento	Settembre - Febbraio
Competenze mirate e trasversali	Conoscenze (contenuti della disciplina)
<p><i>Programmare attività, analizzare problemi e cercare soluzioni.</i></p> <p><i>Lavorare sia in maniera collaborativa che autonoma.</i></p>	<p>Conoscere la tecnologia ed il funzionamento dei vari tipi di trasmissione a ruote: r. di frizione; r. dentate cilindriche; r. dentate coniche; vite a evolvente; ruotismi.</p> <p>Ruote di frizione: generalità, velocità angolare, numero di giri, velocità periferica, rapporto di trasmissione, coppia trasmessa, forza premente e coeff. di attrito.</p> <p>Moltiplicatori di velocità e riduttori di coppia e viceversa.</p> <p>Ruote di frizione a profilo esterno cuneiforme. Ruote di frizione coniche.</p> <p>Ruote dentate cilindriche a denti diritti: definizioni, ingranaggio, pignone o rocchetto, ruota o corona, ruotismo, rapporto di trasmissione, diametri primitivo, di testa, di piede, passo, modulo m, altezza dente, proporzionamento modulare degli ingranaggi.</p> <p>Cenni a ruote dentate cilindriche a denti elicoidali, ruote dentate coniche, vite senza fine – ruota cilindrica elicoidale (irreversibile e non), ruotismi con ruote oziose.</p>

16. CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI

16.8 .1. Materia: Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni

16.8.2. Docenti: *Prof. Ruben Agnesi, Prof. Luca Biagioni*

16.8.3. Libri di testo M. Coppelli, B. Stortoni, *Tecnologie elettriche-elettroniche e applicazioni 3 Indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica*. Milano: Mondadori Education S.p.A., 2023

16.8.4. Ore di lezione effettuate: 131

16.8.5. UDA

NOME UDA	COMPETENZE RAGGIUNTE	CONOSCENZE	PERIODO SVOLGIMENTO
Corrente in regime sinusoidale monofase	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione dei parametri di una sinusoide a partire dalla sua rappresentazione grafica • Rappresentazione dei fasori sia in forma analitica, sia grafica • Saper risolvere semplici circuiti RL e RC serie in regime sinusoidale • Saper calcolare le potenze in un circuito in regime sinusoidale e saperle rappresentare sul piano complesso • Saper riconoscere in quale caso specifico della normativa per il rifasamento in bassa tensione si trovi un carico 	<ul style="list-style-type: none"> • Parametri di una sinusoide • Rappresentazione fasoriale • Conversione da coordinate polari a cartesiane e viceversa • Rappresentazione delle impedenze, calcolo delle reattanze e legge di Ohm • Analisi di circuiti a singola impedenza puramente resistiva, capacitiva e induttiva • Analisi di circuiti con carico resistivo-induttivo o resistivo-capacitivo, in serie • Calcolo delle potenze e loro rappresentazione grafica • Rifasamento 	Settembre - Novembre
Corrente in regime sinusoidale trifase	<ul style="list-style-type: none"> • Saper risolvere semplici circuiti trifase bilanciati e saperne calcolare le potenze • Saper risolvere semplici circuiti trifase non bilanciati con neutro e saperne calcolare le potenze • Saper riconoscere in quale 	<ul style="list-style-type: none"> • Teorema di Millman • Collegamenti a stella e a triangolo • Terne simmetriche di tensioni, terne equilibrate di correnti, sistemi bilanciati • Analisi di un sistema 	Dicembre - Gennaio

	<p>caso specifico della normativa per il rifasamento in bassa tensione si trovi un carico trifase</p>	<p>trifase bilanciato</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi di un sistema trifase non bilanciato, ma con neutro • Calcolo potenze • Calcolo fattore di potenza • Rifasamento 	
Campi elettromagnetici	<ul style="list-style-type: none"> • Saper rappresentare graficamente un ciclo di isteresi e saperlo utilizzare per spiegare il comportamento dei campi magnetici all'interno dei materiali ferromagnetici • Saper rappresentare lo schema di principio dello statore di un motore trifase • Saper spiegare la formazione del campo magnetico rotante, senza effettuare calcoli, ma in maniera rigorosa tramite ragionamenti basati sulle leggi fisiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Magnetici permanenti e rappresentazione grafica delle linee di campo magnetico • Classificazione dei materiali magnetici • Cenni sulla generazione di campi magnetici • Ciclo di isteresi • Campo magnetico in una bobina o solenoide • Cenni sulle tensioni e correnti indotte • Correnti parassite e accorgimenti per ridurle • Sistemi trifase e formazione dei campi magnetici rotanti 	Febbraio - Marzo
Motore asincrono trifase	<ul style="list-style-type: none"> • Saper spiegare la formazione e del campo magnetico rotorico e il meccanismo che porta alla rotazione del rotore in un motore asincrono trifase, senza effettuare calcoli, ma in maniera rigorosa tramite ragionamenti basati sulle leggi fisiche • Saper disegnare la caratteristica meccanica di un motore asincrono trifase • Data la caratteristica meccanica del motore e la caratteristica di un carico, saper individuare il punto di lavoro, saperne determinare la stabilità motivando le proprie deduzioni, comprendere se il motore è in grado di avviarsi 	<ul style="list-style-type: none"> • Principio di funzionamento di un motore sincrono trifase e asincrono trifase • Struttura di un motore asincrono trifase • Principali parametri • Perdite in un motore asincrono trifase • Caratteristica meccanica • Stabilità del punto di lavoro • Controlli di coppia e di velocità 	Febbraio - Maggio
Alimentatori e	<ul style="list-style-type: none"> • Saper risolvere semplici 	<ul style="list-style-type: none"> • Cenni al diodo 	Maggio

inverter	<ul style="list-style-type: none"> • circuiti in continua con una resistenza e un diodo in serie • Saper rappresentare lo schema a blocchi di un alimentatore e saper spiegare la funzione di ogni singolo blocco • Saper rappresentare gli schemi elettrici dei raddrizzatori a singola e a doppia semionda e saperne spiegare il funzionamento • Saper rappresentare lo schema elettrico di un inverter e saperne spiegare il funzionamento 	<ul style="list-style-type: none"> • Alimentatore a diodi • Inverter a ponte ad H con relè comandato a onda quadra • Cenni al transistor bjt e al funzionamento in modalità ON-OFF • Inverter a ponte H con bjt comandato a onda quadra • Filtro LC • Diodo volano 	
Laboratorio elettrico - elettronico	<ul style="list-style-type: none"> • Saper eseguire misure elettriche su impianti elettrici monofase e trifase, su motori elettrici monofase e trifase. • Saper utilizzare l'inverter per il pilotaggio del MAT. 	<ul style="list-style-type: none"> • Misure su impianti monofase • Misure su impianti trifase • Misure, e comando di un motore asincrono monofase • Misure, caratteristiche tecniche e comando di un MAT • Pilotaggio di un MAT con Inverter. 	Tutto l'anno

16.8.6. Competenze conseguite (specificare anche le competenze coinvolte nelle uda trasversali), (specificare i livelli raggiunti, diversificare per gruppi, secondo le competenze dichiarate nel programma finale)

La quasi totalità degli studenti è in grado di risolvere semplici circuiti RC o RL serie in regime sinusoidale monofase e di rappresentare fasori e impedenze sul piano complesso. Quasi tutti gli studenti sono inoltre in grado di risolvere semplici circuiti trifase sia bilanciati, sia non bilanciati, ma questi ultimi con neutro. Per molti studenti invece risulta ostico il calcolo e la rappresentazione sul piano complesso delle potenze. La conoscenza della normativa sul rifasamento risulta deficitaria per buona parte della classe. La maggior parte degli studenti non è in grado di spiegare il significato fisico del ciclo di isteresi. Molti studenti hanno difficoltà a spiegare nella loro complessità i fenomeni di formazione dei campi magnetici rotanti statorici e rotorici, anche se la maggior parte di loro ha compreso nei punti essenziali i fenomeni fisici e la catena di eventi dietro alla loro formazione. Molti studenti hanno difficoltà ad elencare le perdite di un motore asincrono trifase e ancor di più sono quelli che non riescono a spiegare la totalità dei fenomeni fisici dietro a queste perdite. Molti studenti sono in grado di disegnare la caratteristica meccanica di un motore, di individuare il punto di lavoro e di saper spiegare se il motore è in grado di avviarsi o meno. Minore è il numero di studenti in grado di proporre strategie di controllo per risolvere i problemi di avviamento del motore. La maggioranza degli alunni sanno effettuare le misure di base sugli impianti elettrici in corrente alternata, collegare il motore asincrono monofase e trifase ed effettuare le misure elettriche essenziali.

Una piccola parte è in grado di eseguire misure più complesse, sia sugli impianti che sui motori elettrici, sia monofase che trifase.

16.8.7. Competenze programmate e non conseguite:

16.8.8. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

La materia non ha contribuito all'insegnamento di Educazione Civica

16.8.9. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

La materia non ha contribuito all'insegnamento di Educazione Civica

16. CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI

16.9.1. Materia: Religione Cattolica

16.9.2. Docente: *Prof.ssa Armandina Lorella Iacopi*

16.9.3 Libri di testo Solinas "La vita davanti a noi"

16.9.4. Ore di lezione effettuate al 15 maggio 27 ore di lezione

16.9.5. Obiettivi disciplinari conseguiti:

Il valore etico della vita umana, la libertà di coscienza, la dignità della persona umana, Il ruolo e la natura della religione, le religioni non cristiana, il dialogo interreligioso.

Capacità e competenze: Motivare le proprie scelte di vita, individuare le potenzialità e i rischi legate allo sviluppo economico e sociale. Confrontare alcuni aspetti del cristianesimo con quelli delle altre religioni.

16.9.6. Obiettivi programmati e non conseguiti:////////////////////////////////////

16.9.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica.

Riflettere su sé stessi e sulle proprie attitudini

16.9.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

Buoni

16.9. 9. PROGRAMMA SVOLTO

CONTENUTI DISCIPLINARI		
UNITA' DIDATTICHE (MONODISCIPLINARI/ PLURIDISCIPLINARI)	LIVELLO DI APPROFONDIMENTO (OTTIMO, BUONO, DISCRETO, SUFF, SOLO CENNI)	MESE
Il relativismo etico	Sufficiente	Ottobre
Aborto, eutanasia		Novembre
Etica e coscienza	Discreto	Dicembre Gennaio
Religioni e valori	Discreto	Febbraio
Le grandi tradizioni religiose	Discreto	Marzo
Buddismo	Sufficiente	Aprile Maggio
Islam		

16. CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI

16.10.1. Materia: Scienze Motorie e Sportive

16.10.2. Docente: Prof. Fabbri Veronica

16.10.3. Libri di testo: "Corpo e i suoi linguaggi"

16.10.4. Ore di lezione effettuate: 33 ore

16.10.5. Obiettivi disciplinari conseguiti: gioco della pallacanestro (fondamentali, regole e ruoli); gioco della pallavolo (fondamentali, regole e ruoli); calcio a 5 (fondamentali, regole e ruoli). Protocollo BLS-D per laici e disostruzione delle vie aeree; sviluppo capacità condizionali: forza, resistenza, velocità.

16.10.6. Obiettivi programmati e non conseguiti: Storia delle Olimpiadi, Sport e totalitarismi.

16.10.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica: /

16.10.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica: /

16.10.9. PROGRAMMA SVOLTO

CONTENUTI DISCIPLINARI		
UNITA' DIDATTICHE (MONODISCIPLINARI/ PLURIDISCIPLINARI)	LIVELLO DI APPROFONDIMENTO (OTTIMO, BUONO, DISCRETO, SUFF, SOLO CENNI)	MESE
- Calcio a 5: Regolamento Fondamentali e ruoli Preparazione ai tornei di istituto	Discreto	Febbraio-Marzo
Protocollo BLS-D per laici e disostruzione delle vie aeree	Buono	Maggio
- Pallavolo: Regolamento Fondamentali e ruoli Preparazione ai tornei di istituto	Ottimo	Gennaio- Febbraio-Marzo- Aprile-
Sviluppo capacità condizionali: forza, resistenza, velocità. Sviluppo capacità coordinative e mobilità articolare	Buono	Dicembre Marzo-Aprile- Maggio

17. ELENCO ALLEGATI:

nota: per la redazione delle simulazioni della seconda prova e delle griglie di valutazione, i docenti hanno seguito un corso di formazione tenuto dalla scuola capofila della rete MAT, ISI PESENTI di Bergamo, in data 17 gennaio 2023 e si sono avvalsi della consulenza dei docenti dell'ISI Pesenti durante la stesura delle suddette prove e griglie.

- a) *Testi simulazione prima prova scritta (prima prova svolta in data 11 marzo, seconda prova svolta in data 11 aprile 2025).*
- b) *Testi simulazione seconda prova scritta (seconda prova svolta in data 24 aprile, seconda prova svolta in data 8 maggio 2025).*
- c) *Griglia di valutazione prima prova scritta*
- d) *Griglia di valutazione seconda prova scritta*



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba

Donna

Quand'eri
 giovinetta pungevi
 come una mora di macchia. Anche il piede
 t'era un'arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere.
 Ancora
 giovane, ancora
 sei bella. I segni
 degli anni, quelli del dolore, legano
 l'anime nostre, una ne fanno. E dietro
 i capelli nerissimi che avvolgo
 alle mie dita, più non temo il piccolo
 bianco puntuto orecchio demoniaco.

Informazioni sull'autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del *Canzoniere*, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In *Storia e cronistoria del Canzoniere* l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il *Canzoniere*".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di *Donna* con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

- Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.

Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.

Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

¹ di colore scuro

² narieti



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguono sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidamente affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è *quello che è*, ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dài ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dài e dài, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe.

[...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della "vecchiaia" come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe?" (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di Pier Aldo Rovatti, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

[...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo svolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine "deserto", in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull'espressione "deserti tascabili" (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: "la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica" (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell'attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Giuseppe Lupo**, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale - Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti¹ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l'ingegnere Adriano dispensava ha tutta l'aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l'egida dell'Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un'altra dimensione, complementare alla carta.

Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all'editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico.

Scrivere è un'operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un'esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l'idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere

¹ Adriano Olivetti (1901 - 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell'urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all'avanguardia dell'innovazione tecnologica e sociale



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustra contro il Tempo...

[...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo. Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud²: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

"Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?"

"A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della "Commedia di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice". Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta "come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono"; gli sembrò "qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui". [...] "A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come

² Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa
venti dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha
unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione."

Da "Non è il paese che sognavo" Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli
Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Da "La notte della Repubblica" di Sergio Zavoli.

"2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, *l'Adria Express*, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti."

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli "anni di piombo".

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, "La notte della Repubblica". Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria "strategia della tensione" con l'obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l'obiettivo era di colpire "il cuore dello stato".

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di "integralismo".

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.


Ministero dell'Istruzione
ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO
PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si difila¹ la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali, con loro trama delle aeree fila digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando cresce e dilegua femminil lamento?³ I fili di metallo a quando a quando squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici.

Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da Oliver Sacks, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» - sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in loro non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".



Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica "può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui"?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non "ha alcuna relazione con il mondo reale"?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non fanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da Luigi Ferrajoli, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA C2

Testo tratto da Vera Gheno e Bruno Mastroianni, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ISI GARFAGNANA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA
TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Candidato _____

Classe _____

INDICATORE	DESCRITTORE	LIVELLO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
1a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	Ottimo	9-10	10	
	b) Il testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	Buono	8		
	c) Il testo ideato, pianificato e organizzato in maniera più che sufficiente	Discreto	7		
	d) Il testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	Sufficiente	6		
	e) Il testo presenta una pianificazione carente	Insufficiente	5		
	f) Il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione	Gravemente Insufficiente	3-4		
1b. Coesione e coerenza testuale	a) Il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi	Ottimo	9-10	10	
	b) Il testo è coerente e coeso, con un buon uso dei connettivi	Buono	8		
	c) Il testo è coerente e coeso, con i necessari connettivi	Discreto	7		
	d) Il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati	Sufficiente	6		
	e) Il testo rivela alcune incertezze nella coesione e nella coerenza	Insufficiente	5		
	f) Il testo manca in più punti di coerenza e coesione	Gravemente insufficiente	3-4		
2a. Ricchezza e padronanza lessicale	a) Frena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico	Ottimo	9-10	10	
	b) Buona proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico	Buono	8		
	c) Forma corretta ma con alcune imprecisioni sul piano lessicale.	Discreto	7		
	d) Forma complessivamente corretta, repertorio lessicale semplice	Sufficiente	6		
	e) Incorre in alcune improprietà di linguaggio e usa un lessico limitato	Insufficiente	5		
	f) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	Gravemente insufficiente	3-4		
2b. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	a) Il testo è pienamente corretto, la punteggiatura è varia e appropriata	Ottimo	9-10	10	
	b) Il testo è corretto e scorrevole, con punteggiatura adeguata	Buono	8		
	c) Il testo è sostanzialmente corretto, con punteggiatura pressoché corretta	Discreto	7		
	d) Il testo è sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura	Sufficiente	6		
	e) Il testo non è del tutto corretto dal punto di vista morfosintattico e con qualche errore di punteggiatura	Insufficiente	5		
	f) Il testo è a tratti scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico; non presta attenzione alla punteggiatura	Gravemente insufficiente	3-4		
3a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	a) Dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Ottimo	9-10	10	
	b) Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	Buono	8		
	c) Dimostra conoscenze e riferimenti culturali essenziali	Discreto	7		
	d) Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommersi	Sufficiente	6		
	e) Le conoscenze sono lacunose; i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi	Insufficiente	5		
	f) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni	Gravemente insufficiente	3-4		
3b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a) Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	Ottimo	9-10	10	
	b) Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	Buono	8		
	c) Sa formulare giudizi critici in modo adeguato	Discreto	7		
	d) Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale	Sufficiente	6		
	e) Presenta scarsi spunti critici; le valutazioni sono impersonali e approssimative	Insufficiente	5		
	f) Giudizi critici e valutazioni personali non presenti	Gravemente insufficiente	3-4		
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	a) Rispetta scrupolosamente tutti i vincoli della consegna	Ottimo	9-10	10	
	b) Rispetta in maniera adeguata i vincoli della consegna	Buono	8		
	c) Nel complesso rispetta i vincoli	Discreto	7		
	d) Lo svolgimento rispetta i vincoli, anche se in modo sommario	Sufficiente	6		
	e) Si attiene parzialmente ai vincoli della consegna	Insufficiente	5		
	f) Non si attiene alle richieste della consegna	Gravemente insufficiente	3-4		
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	a) Comprende perfettamente il testo e coglie in profondità gli snodi tematici e stilistici	Ottimo	9-10	10	
	b) Comprende adeguatamente il testo e i suoi snodi tematici e stilistici	Buono	8		
	c) Comprende il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici	Discreto	7		
	d) Lo svolgimento denota una sufficiente comprensione complessiva	Sufficiente	6		
	e) Ha compreso il senso complessivo del testo soltanto parzialmente	Insufficiente	5		
	f) Non ha compreso il senso complessivo del testo	Gravemente insufficiente	3-4		
3. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	a) L'analisi è molto puntuale e approfondita	Ottimo	9-10	10	
	b) L'analisi è puntuale e accurata	Buono	8		
	c) L'analisi è adeguata e piuttosto puntuale	Discreto	7		
	d) L'analisi è sufficientemente puntuale, anche se non del tutto completa	Sufficiente	6		
	e) L'analisi è superficiale e trascura alcuni aspetti	Insufficiente	5		
	f) L'analisi è carente e trascura molti aspetti	Gravemente insufficiente	3-4		
4. Interpretazione corretta e articolata del testo	a) Interpretazione del testo corretta e articolata, con motivazioni appropriate	Ottimo	9-10	10	
	b) Interpretazione corretta e articolata, motivata con ragioni valide	Buono	8		
	c) Interpretazione del testo corretta e motivata anche se non completa	Discreto	7		
	d) Interpretazione abbozzata, corretta ma non approfondita	Sufficiente	6		
	e) Il testo non è stato interpretato in modo sufficiente	Insufficiente	5		
	f) Il testo non è stato interpretato	Gravemente insufficiente	3-4		
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI					/100
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI					/20

ISI GARFAGNANA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA
TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Candidato _____

Classe _____

INDICATORE	DESCRITTORE	LIVELLO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
1a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	Ottimo	9-10	10	
	b) Il testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	Buono	8		
	c) Il testo ideato, pianificato e organizzato in maniera più che sufficiente	Discreto	7		
	d) Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	Sufficiente	6		
	e) Il testo presenta una pianificazione carente	Insufficiente	5		
	f) Il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione	Gravemente Insufficiente	3-4		
1b. Coesione e coerenza testuale	a) Il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi	Ottimo	9-10	10	
	b) Il testo è coerente e coeso, con un buon uso dei connettivi	Buono	8		
	c) Il testo è coerente e coeso, con i necessari connettivi	Discreto	7		
	d) Il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati	Sufficiente	6		
	e) Il testo rivela alcune incertezze nella coesione e nella coerenza	Insufficiente	5		
	f) Il testo manca in più punti di coerenza e coesione	Gravemente insufficiente	3-4		
2a. Ricchezza e padronanza lessicale	a) Il testo mostra una piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico	Ottimo	9-10	10	
	b) Buone proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico	Buono	8		
	c) Forma corretta ma con alcune imprecisioni sul piano lessicale.	Discreto	7		
	d) Il testo è di forma complessivamente corretta, repertorio lessicale semplice	Sufficiente	6		
	e) Il testo incorre in alcune improprietà di linguaggio e usa un lessico limitato	Insufficiente	5		
	f) Il testo è gravemente affetto da gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	Gravemente insufficiente	3-4		
2b. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	a) Il testo è pienamente corretto, la punteggiatura è varia e appropriata	Ottimo	9-10	10	6
	b) Il testo è corretto e scorrevole, con punteggiatura adeguata	Buono	8		
	c) Il testo è sostanzialmente corretto, con punteggiatura pressoché corretta	Discreto	7		
	d) Il testo è sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura	Sufficiente	6		
	e) Il testo non è del tutto corretto dal punto di vista morfologico e con qualche errore di punteggiatura	Insufficiente	5		
	f) Il testo è a tratti scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfologico; non presta attenzione alla punteggiatura	Gravemente insufficiente	3-4		
3a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	a) Il testo dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Ottimo	9-10	10	
	b) Il testo dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	Buono	8		
	c) Il testo dimostra conoscenze e riferimenti culturali essenziali	Discreto	7		
	d) Il testo si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommiari	Sufficiente	6		
	e) Le conoscenze sono lacunose; i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi	Insufficiente	5		
	f) Le conoscenze e i riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni	Gravemente insufficiente	3-4		
3b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a) Il testo sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	Ottimo	9-10	10	
	b) Il testo sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	Buono	8		
	c) Il testo sa formulare giudizi critici in modo adeguato	Discreto	7		
	d) Il testo presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale	Sufficiente	6		
	e) Il testo presenta scarsi spunti critici; le valutazioni sono impersonali e approssimative	Insufficiente	5		
	f) I giudizi critici e le valutazioni personali non sono presenti	Gravemente insufficiente	3-4		
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	a) Il testo rispetta scrupolosamente tutti i vincoli della consegna	Ottimo	9-10	10	
	b) Il testo rispetta in maniera adeguata i vincoli della consegna	Buono	8		
	c) Nel complesso rispetta i vincoli	Discreto	7		
	d) Lo svolgimento rispetta i vincoli, anche se in modo sommario	Sufficiente	6		
	e) Si attiene parzialmente ai vincoli della consegna	Insufficiente	5		
	f) Non si attiene alle richieste della consegna	Gravemente insufficiente	3-4		
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	a) Il testo comprende perfettamente il testo e coglie in profondità gli snodi tematici e stilistici	Ottimo	9-10	10	
	b) Il testo comprende adeguatamente il testo e i suoi snodi tematici e stilistici	Buono	8		
	c) Il testo comprende il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici	Discreto	7		
	d) Lo svolgimento denota una sufficiente comprensione complessiva	Sufficiente	6		
	e) Ha compreso il senso complessivo del testo soltanto parzialmente	Insufficiente	5		
	f) Non ha compreso il senso complessivo del testo	Gravemente insufficiente	3-4		
3. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	a) L'analisi è puntuale e approfondita	Ottimo	9-10	10	
	b) L'analisi è puntuale e accurata	Buono	8		
	c) L'analisi è adeguata e piuttosto puntuale	Discreto	7		
	d) L'analisi è sufficientemente puntuale, anche se non del tutto completa	Sufficiente	6		
	e) L'analisi è superficiale e trascura alcuni aspetti	Insufficiente	5		
	f) L'analisi è carente e trascura molti aspetti	Gravemente insufficiente	3-4		
4. Interpretazione corretta e articolata del testo	a) Il testo interpreta il testo in modo corretto e articolato, con motivazioni appropriate	Ottimo	9-10	10	
	b) Il testo interpreta il testo in modo corretto e articolato, con motivazioni valide	Buono	8		
	c) Il testo interpreta il testo in modo corretto e articolato, con motivazioni complete	Discreto	7		
	d) Il testo interpreta il testo in modo corretto e articolato, con motivazioni sufficienti	Sufficiente	6		
	e) Il testo non è stato interpretato in modo sufficiente	Insufficiente	5		
	f) Il testo non è stato interpretato	Gravemente insufficiente	3-4		
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI					/100
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI					/20

ISI GARFAGNANA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA
TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Candidato _____

Classe _____

INDICATORE	DESCRITTORE	LIVELLO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
1a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) Il testo depota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	Ottimo	19-20	20	
	b) Testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	Buono	16-18		
	c) Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera più che sufficiente	Discreto	13-15		
	d) Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	Sufficiente	12		
	e) Il testo presenta una pianificazione carente	Insufficiente	10-11		
	f) Il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione	Gravemente Insufficiente	6-9		
1b. Coesione e coerenza testuale	a) Il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi	Ottimo	9-10	10	
	b) Il testo è coerente e coeso, con un buon uso dei connettivi	Buono	8		
	c) Il testo è coerente e coeso, con i necessari connettivi	Discreto	7		
	d) Il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben usati	Sufficiente	6		
	e) Il testo rivela alcune incertezze nella coesione e nella coerenza	Insufficiente	5		
	f) Il testo manca in più punti di coerenza e coesione	Gravemente insufficiente	3-4		
2a. Ricchezza e padronanza lessicale	a) Piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico	Ottimo	9-10	10	
	b) Buone proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico	Buono	8		
	c) Forma corretta ma con alcune imprecisioni sul piano lessicale.	Discreto	7		
	d) Forma complessivamente corretta, repertorio lessicale semplice	Sufficiente	6		
	e) Incorre in alcune improprietà di linguaggio e usa un lessico limitato	Insufficiente	5		
	f) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	Gravemente insufficiente	3-4		
3a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	a) Dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Ottimo	9-10	10	
	b) Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	Buono	8		
	c) Dimostra conoscenze e riferimenti culturali essenziali	Discreto	7		
	d) Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommersi	Sufficiente	6		
	e) Le conoscenze sono lacunose; i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi	Insufficiente	5		
	f) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni	Gravemente insufficiente	3-4		
3b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a) Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	Ottimo	9-10	10	
	b) Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	Buono	8		
	c) Sa formulare giudizi critici in modo adeguato	Discreto	7		
	d) Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale	Sufficiente	6		
	e) Presenta scarsi spunti critici; le valutazioni sono impersonali e approssimative	Insufficiente	5		
	f) Giudizi critici e valutazioni personali non presenti	Gravemente insufficiente	3-4		
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	a) Rispetta scrupolosamente tutti i vincoli della consegna	Ottimo	9-10	10	
	b) Rispetta in maniera adeguata i vincoli della consegna	Buono	8		
	c) Nel complesso rispetta i vincoli	Discreto	7		
	d) Lo svolgimento rispetta i vincoli, anche se in modo sommario	Sufficiente	6		
	e) Si attiene parzialmente ai vincoli della consegna	Insufficiente	5		
	f) Non si attiene alle richieste della consegna	Gravemente insufficiente	3-4		
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	a) Comprende perfettamente il testo e coglie in profondità gli snodi tematici e stilistici	Ottimo	9-10	10	
	b) Comprende adeguatamente il testo e i suoi snodi tematici e stilistici	Buono	8		
	c) Comprende il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici	Discreto	7		
	d) Lo svolgimento denota una sufficiente comprensione complessiva	Sufficiente	6		
	e) Ha compreso il senso complessivo del testo soltanto parzialmente	Insufficiente	5		
	f) Non ha compreso il senso complessivo del testo	Gravemente insufficiente	3-4		
3. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	a) L'analisi è molto puntuale e approfondita	Ottimo	9-10	10	
	b) L'analisi è puntuale e accurata	Buono	8		
	c) L'analisi è adeguata e piuttosto puntuale	Discreto	7		
	d) L'analisi è sufficientemente puntuale, anche se non del tutto completa	Sufficiente	6		
	e) L'analisi è superficiale e trascura alcuni aspetti	Insufficiente	5		
	f) L'analisi è carente e trascura molti aspetti	Gravemente insufficiente	3-4		
4. Interpretazione corretta e articolata del testo	a) Interpretazione del testo corretta e articolata, con motivazioni appropriate	Ottimo	9-10	10	
	b) Interpretazione corretta e articolata, motivata con ragioni valide	Buono	8		
	c) Interpretazione del testo corretta e motivata anche se non completa	Discreto	7		
	d) Interpretazione abbozzata, corretta ma non approfondita	Sufficiente	6		
	e) Il testo non è stato interpretato in modo sufficiente	Insufficiente	5		
	f) Il testo non è stato interpretato	Gravemente insufficiente	3-4		
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI					/100
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI					/20

ISI GARFAGNANA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA
TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo
argomentativo

Candidato _____

Classe _____

P A R T E G E N E R A L E M a x 6 0	INDICATORE	DESCRITTORE	LIVELLO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
1a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo		a) Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	Ottimo	9-10	10	
		b) Il testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	Buono	8		
		c) Il testo ideato, pianificato e organizzato in maniera più che sufficiente	Discreto	7		
		d) Il testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	Sufficiente	6		
		e) Il testo presenta una pianificazione carente	Insufficiente	5		
		f) Il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione	Gravemente insufficiente	3-4		
1b. Coesione e coerenza testuale		a) Il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi	Ottimo	9-10	10	
		b) Il testo è coerente e coeso, con un buon uso dei connettivi	Buono	8		
		c) Il testo è coerente e coeso, con i necessari connettivi	Discreto	7		
		d) Il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati	Sufficiente	6		
		e) Il testo rivela alcune incertezze nella coesione e nella coerenza	Insufficiente	5		
		f) Il testo manca in più punti di coerenza e coesione	Gravemente insufficiente	3-4		
2a. Ricchezza e padronanza lessicale		a) Piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico	Ottimo	9-10	10	
		b) Buone proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico	Buono	8		
		c) Forma corretta ma con alcune imprecisioni sul piano lessicale	Discreto	7		
		d) Forma complessivamente corretta, repertorio lessicale semplice	Sufficiente	6		
		e) Incorre in alcune improprietà di linguaggio e usa un lessico limitato	Insufficiente	5		
		f) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	Gravemente insufficiente	3-4		
2b. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura		a) Il testo è pienamente corretto, la punteggiatura è varia e appropriata	Ottimo	9-10	10	
		b) Il testo è corretto e scorrevole, con punteggiatura adeguata	Buono	8		
		c) Il testo è sostanzialmente corretto, con punteggiatura pressoché corretta	Discreto	7		
		d) Il testo è sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura	Sufficiente	6		
		e) Il testo non è del tutto corretto dal punto di vista morfosintattico e con qualche errore di punteggiatura	Insufficiente	5		
		f) Il testo è a tratti scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico; non presta attenzione alla punteggiatura	Gravemente insufficiente	3-4		
3a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.		a) Dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Ottimo	9-10	10	
		b) Dimostra una buona preparazione e sa operare i riferimenti culturali	Buono	8		
		c) Dimostra conoscenze e riferimenti culturali essenziali	Discreto	7		
		d) Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommersi	Sufficiente	6		
		e) Le conoscenze sono lacunose; i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi	Insufficiente	5		
		f) D) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni	Gravemente insufficiente	3-4		
3b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali		a) Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	Ottimo	9-10	10	
		b) Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	Buono	8		
		c) Sa formulare giudizi critici in modo adeguato	Discreto	7		
		d) Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale	Sufficiente	6		
		e) Presenta scarsi spunti critici; le valutazioni sono impersonali e approssimative	Insufficiente	5		
		f) Giudizi critici e valutazioni personali non presenti	Gravemente insufficiente	3-4		
1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.		a) Individua con acume le tesi e le argomentazioni presenti nel testo	Ottimo	19-20	20	
		b) Sa individuare correttamente le tesi e le argomentazioni del testo	Buono	16-18		
		c) Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo	Discreto	13-15		
		d) Individua la tesi ma non tutte le argomentazioni	Sufficiente	12		
		e) Riesce a seguire con qualche fatica le tesi e le argomentazioni	Insufficiente	10-11		
		f) Non riesce a cogliere il senso del testo	Gravemente insufficiente	6-9		
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.		a) Argomenta in modo rigoroso e usa connettivi appropriati	Ottimo	9-10	10	
		b) Riesce ad argomentare razionalmente, anche mediante connettivi appropriati	Buono	8		
		c) Argomenta in modo articolato con utilizzo adeguato dei connettivi	Discreto	7		
		d) Sostiene il discorso con una complessiva coerenza	Sufficiente	6		
		e) L'argomentazione a tratti è incoerente e impiega connettivi inappropriati	Insufficiente	5		
		f) Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi	Gravemente insufficiente	3-4		
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.		a) I riferimenti denotano una robusta preparazione culturale	Ottimo	9-10	10	
		b) Possiede riferimenti culturali corretti e congruenti	Buono	8		
		c) Argomenta attraverso adeguati riferimenti culturali	Discreto	7		
		d) Argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale	Sufficiente	6		
		e) La preparazione culturale carente non sostiene l'argomentazione	Insufficiente	5		
		f) Argomentazione e riferimenti culturali pressoché assenti	Gravemente insufficiente	3-4		

PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI		/100
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI		/20

ISI GARFAGNANA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA
TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo
argomentativo

Candidato _____

Classe _____

INDICATORE	DESCRITTORE	LIVELLO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
1a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	Ottimo	9-10	10	
	b) Il testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	Buono	8		
	c) Il testo ideato, pianificato e organizzato in maniera più che sufficiente	Discreto	7		
	d) Il testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	Sufficiente	6		
	e) Il testo presenta una pianificazione carente	Insufficiente	5		
	f) Il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione	Gravemente insufficiente	3-4		
1b. Coesione e coerenza testuale	a) Il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi	Ottimo	9-10	10	
	b) Il testo è coerente e coeso, con un buon uso dei connettivi	Buono	8		
	c) Il testo è coerente e coeso, con i necessari connettivi	Discreto	7		
	d) Il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati	Sufficiente	6		
	e) Il testo rivela alcune incertezze nella coesione e nella coerenza	Insufficiente	5		
	f) Il testo manca in più punti di coerenza e coesione	Gravemente insufficiente	3-4		
2a. Ricchezza e padronanza lessicale	a) piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico	Ottimo	9-10	10	
	b) Buone proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico	Buono	8		
	c) Forma corretta ma con alcune imprecisioni sul piano lessicale.	Discreto	7		
	d) Forma complessivamente corretta, repertorio lessicale semplice	Sufficiente	6		
	e) Incorre in alcune improprietà di linguaggio e usa un repertorio lessicale limitato	Insufficiente	5		
	f) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	Gravemente insufficiente	3-4		
2b. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	a) Il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata	Ottimo	9-10	10	6
	b) Il testo è corretto e scorrevole, con punteggiatura adeguata	Buono	8		
	c) Il testo è sostanzialmente corretto, con punteggiatura pressoché corretta	Discreto	7		
	d) Il testo è sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura	Sufficiente	6		
	e) Il testo non è del tutto corretto dal punto di vista morfosintattico e con qualche errore di punteggiatura	Insufficiente	5		
	f) Il testo è a tratti scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico; non presta attenzione alla punteggiatura	Gravemente insufficiente	3-4		
3a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	a) Dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Ottimo	9-10	10	
	b) Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	Buono	8		
	c) Dimostra conoscenze e riferimenti culturali essenziali	Discreto	7		
	d) Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommiari	Sufficiente	6		
	e) Le conoscenze sono lacunose; i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi	Insufficiente	5		
	f) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni	Gravemente insufficiente	3-4		
3b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a) Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	Ottimo	9-10	10	
	b) Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	Buono	8		
	c) Sa formulare giudizi critici in modo adeguato	Discreto	7		
	d) Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale	Sufficiente	6		
	e) Presenta scarsi spunti critici; le valutazioni sono impersonali e approssimative	Insufficiente	5		
	f) Giudizi critici e valutazioni personali non presenti	Gravemente insufficiente	3-4		
1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	a) Individua con acume le tesi e le argomentazioni presenti nel testo	Ottimo	19-20	20	0
	b) Sa individuare correttamente le tesi e le argomentazioni del testo	Buono	16-18		
	c) Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo	Discreto	13-15		
	d) Individua la tesi ma non tutte le argomentazioni	Sufficiente	12		
	e) Riesce a seguire con qualche fatica le tesi e le argomentazioni	Insufficiente	10-11		
	f) Non riesce a cogliere il senso del testo	Gravemente insufficiente	6-9		
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	a) Argomenta in modo rigoroso e usa connettivi appropriati	Ottimo	9-10	10	0
	b) Riesce ad argomentare razionalmente, anche mediante connettivi appropriati	Buono	8		
	c) Argomenta in modo articolato con utilizzo adeguato dei connettivi	Discreto	7		
	d) Sostiene il discorso con una complessiva coerenza	Sufficiente	6		
	e) L'argomentazione a tratti è incoerente e impiega connettivi inappropriati	Insufficiente	5		
	f) Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi	Gravemente insufficiente	3-4		
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per l'argomentazione	a) I riferimenti denotano una robusta preparazione culturale	Ottimo	9-10	10	
	b) Possiede riferimenti culturali corretti e congruenti	Buono	8		
	c) Argomenta attraverso adeguati riferimenti culturali	Discreto	7		
	d) Argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale	Sufficiente	6		
	e) La preparazione culturale carente non sostiene l'argomentazione	Insufficiente	5		

	sostenere l'argomentazione.	f) assenti	Argomentazione e riferimenti culturali pressoché	Gravemente insufficiente	3-4	0		
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI							/100	
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI							/20	

ISI GARFAGNANA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA
TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo
argomentativo

Candidato _____

Classe _____

P A R T E G E N E R A L E M a x 6 0 p u n t i	INDICATOR E	DESCRITTORE	LIVELLO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
	1a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo		a) Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	Ottimo	19-20	20
b) Testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata			Buono	16-18		
c) Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera più che sufficiente			Discreto	13-15		
d) Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente			Sufficiente	12		
e) Il testo presenta una pianificazione carente			Insufficiente	10-11		
f) Il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione			Gravemente insufficiente	6-9		
1b. Coesione e coerenza testuale		a) Il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi	Ottimo	9-10	10	
		b) Il testo è coerente e coeso, con un buon uso dei connettivi	Buono	8		
		c) Il testo è coerente e coeso, con i necessari connettivi	Discreto	7		
		d) Il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati	Sufficiente	6		
		e) Il testo rivela alcune incertezze nella coesione e nella coerenza	Insufficiente	5		
		f) Il testo manca in più punti di coerenza e coesione	Gravemente insufficiente	3-4		
2a. Ricchezza e padronanza lessicale		a) Piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico	Ottimo	9-10	10	
		b) Buone proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico	Buono	8		
		c) Forma corretta ma con alcune imprecisioni sul piano lessicale	Discreto	7		
		d) Forma complessivamente corretta, repertorio lessicale semplice	Sufficiente	6		
		e) Ricorre in alcune improprietà di linguaggio e usa un lessico limitato	Insufficiente	5		
		f) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	Gravemente insufficiente	3-4		
3a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.		a) Dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Ottimo	9-10	10	
		b) Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	Buono	8		
		c) Dimostra conoscenze e riferimenti culturali essenziali	Discreto	7		
		d) Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommarî	Sufficiente	6		
		e) Le conoscenze sono lacunose; i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi	Insufficiente	5		
		f) D) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni	Gravemente insufficiente	3-4		
3b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali		a) Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	Ottimo	9-10	10	
		b) Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	Buono	8		
		c) Sa formulare giudizi critici in modo adeguato	Discreto	7		
		d) Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale	Sufficiente	6		
		e) Presenta scarsi spunti critici; le valutazioni sono impersonali e approssimative	Insufficiente	5		
		f) Giudizi critici e valutazioni personali non presenti	Gravemente insufficiente	3-4		
1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.		a) Individua con acume le tesi e le argomentazioni presenti nel testo	Ottimo	19-20	20	
		b) Sa individuare correttamente le tesi e le argomentazioni del testo	Buono	16-18		
		c) Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo	Discreto	13-15		
		d) Individua la tesi ma non tutte le argomentazioni	Sufficiente	12		
		e) Riesce a seguire con qualche fatica le tesi e le argomentazioni	Insufficiente	10-11		
		f) Non riesce a cogliere il senso del testo	Gravemente insufficiente	6-9		
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.		a) Argomenta in modo rigoroso e usa connettivi appropriati	Ottimo	9-10	10	
		b) Riesce ad argomentare razionalmente, anche mediante connettivi appropriati	Buono	8		
		c) Argomenta in modo articolato con utilizzo adeguato dei connettivi	Discreto	7		
		d) Sostiene il discorso con una complessiva coerenza	Sufficiente	6		
		e) L'argomentazione a tratti è incoerente e impiega connettivi inappropriati	Insufficiente	5		
		f) Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi	Gravemente insufficiente	3-4		
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.		a) I riferimenti denotano una robusta preparazione culturale	Ottimo	9-10	10	
		b) Possiede riferimenti culturali corretti e congruenti	Buono	8		
		c) Argomenta attraverso adeguati riferimenti culturali	Discreto	7		
		d) Argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale	Sufficiente	6		
		e) La preparazione culturale carente non sostiene l'argomentazione	Insufficiente	5		
		f) Argomentazione e riferimenti culturali pressoché assenti	Gravemente insufficiente	3-4		
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI					/100	
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI					/20	

ISI GARFAGNANA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA
TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Candidato _____

Classe _____

i	INDICATORE	DESCRITTORE	LIVELLO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
	1a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	Ottimo	9-10	10	
		b) Il testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	Buono	8		
		c) Il testo ideato, pianificato e organizzato in maniera più che sufficiente	Discreto	7		
		d) Il testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	Sufficiente	6		
		e) Il testo presenta una pianificazione carente	Insufficiente	5		
		f) Il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione	Gravemente insufficiente	3-4		
	1b. Coesione e coerenza testuale	a) Il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi	Ottimo	9-10	10	
		b) Il testo è coerente e coeso, con un buon uso dei connettivi	Buono	8		
		c) Il testo è coerente e coeso, con i necessari connettivi	Discreto	7		
		d) Il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati	Sufficiente	6		
		e) Il testo rivela alcune incertezze nella coesione e nella coerenza	Insufficiente	5		
		f) Il testo manca in più punti di coerenza e coesione	Gravemente insufficiente	3-4		
	2a. Ricchezza e padronanza lessicale	a) Il testo è ricco di padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico	Ottimo	9-10	10	
		b) Buone proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico	Buono	8		
		c) Forma corretta ma con alcune imprecisioni sul piano lessicale.	Discreto	7		
		d) Forma complessivamente corretta, repertorio lessicale semplice	Sufficiente	6		
		e) Incorre in alcune improprietà di linguaggio e usa un lessico limitato	Insufficiente	5		
		f) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	Gravemente insufficiente	3-4		
	2b. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	a) Il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata	Ottimo	9-10	10	
		b) Il testo è corretto e scorrevole, con punteggiatura adeguata	Buono	8		
		c) Il testo è sostanzialmente corretto, con punteggiatura pressoché corretta	Discreto	7		
		d) Il testo è sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura	Sufficiente	6		
		e) Il testo non è del tutto corretto dal punto di vista morfosintattico e con qualche errore di punteggiatura	Insufficiente	5		
		f) Il testo è a tratti scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico; non presta attenzione alla punteggiatura	Gravemente insufficiente	3-4		
	3a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	a) Dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Ottimo	9-10	10	
		b) Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	Buono	8		
		c) Dimostra conoscenze e riferimenti culturali essenziali	Discreto	7		
		d) Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommersi	Sufficiente	6		
		e) Le conoscenze sono lacunose; i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi	Insufficiente	5		
		f) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni	Gravemente insufficiente	3-4		
	3b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a) Il testo è in grado di esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	Ottimo	9-10	10	
		b) Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	Buono	8		
		c) Sa formulare giudizi critici in modo adeguato	Discreto	7		
		d) Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale	Sufficiente	6		
		e) Presenta scarsi spunti critici; le valutazioni sono impersonali e approssimative	Insufficiente	5		
		f) Giudizi critici e valutazioni personali non presenti	Gravemente insufficiente	3-4		
	1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	a) Il testo è pertinente, presenta un titolo efficace e una parafrasi funzionale	Ottimo	19-20	20	
		b) Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e parafrasi coerenti	Buono	16-18		
		c) Il testo è pertinente, titolo e parafrasi opportuni	Discreto	13-15		
		d) Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente	Sufficiente	12		
		e) Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato	Insufficiente	10-11		
		f) Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese	Gravemente insufficiente	6-9		
	2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	a) L'esposizione è progressiva, ordinata, coerente e coesa	Ottimo	9-10	10	
		b) L'esposizione è chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici	Buono	8		
		c) L'esposizione è chiara, ordinata e lineare	Discreto	7		
		d) L'esposizione è abbastanza ordinata	Sufficiente	6		
		e) L'esposizione è disordinata e a tratti incoerente	Insufficiente	5		
		f) Esposizione confusa, inadeguatezza dei nessi logici	Gravemente insufficiente	3-4		
	3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali e di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	Ottimo	9-10	10	
		b) I riferimenti culturali sono ricchi e denotano una solida preparazione	Buono	8		
		c) Riflette criticamente sull'argomento e produce considerazioni originali	Discreto	7		
		d) Argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale	Sufficiente	6		
		e) Espone idee generiche, prive di apporti personali	Insufficiente	5		
		f) Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti	Gravemente insufficiente	3-4		
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI					/100	
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI					/20	

ISI GARFAGNANA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA
TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Candidato _____

Classe _____

INDICATORE	DESCRITTO RE	LIVELLO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
1a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	Ottimo	9-10	10	
	b) Il testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	Buono	8		
	c) Il testo ideato, pianificato e organizzato in maniera più che sufficiente	Discreto	7		
	d) Il testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	Sufficiente	6		
	e) Il testo presenta una pianificazione carente	Insufficiente	5		
	f) Il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione	Gravemente insufficiente	3-4		
1b. Coesione e coerenza testuale	a) Il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi	Ottimo	9-10	10	
	b) Il testo è coerente e coeso, con un buon uso dei connettivi	Buono	8		
	c) Il testo è coerente e coeso, con i necessari connettivi	Discreto	7		
	d) Il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati	Sufficiente	6		
	e) Il testo rivela alcune incertezze nella coesione e nella coerenza	Insufficiente	5		
	f) Il testo manca in più punti di coerenza e coesione	Gravemente insufficiente	3-4		
2a. Ricchezza e padronanza lessicale	a) Piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico	Ottimo	9-10	10	
	b) Buone proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico	Buono	8		
	c) Forma corretta ma con alcune imprecisioni sul piano lessicale.	Discreto	7		
	d) Forma complessivamente corretta, repertorio lessicale semplice	Sufficiente	6		
	e) Incorre in alcune improprietà di linguaggio e usa un lessico limitato	Insufficiente	5		
	f) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	Gravemente insufficiente	3-4		
2b. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	a) Il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata	Ottimo	9-10	10	6
	b) Il testo è corretto e scorrevole, con punteggiatura adeguata	Buono	8		
	c) Il testo è sostanzialmente corretto, con punteggiatura pressoché corretta	Discreto	7		
	d) Il testo è sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura	Sufficiente	6		
	e) Il testo non è del tutto corretto dal punto di vista morfosintattico e con qualche errore di punteggiatura	Insufficiente	5		
	f) Il testo è a tratti scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico; non presta attenzione alla punteggiatura	Gravemente insufficiente	3-4		
3a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	a) Dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Ottimo	9-10	10	
	b) Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	Buono	8		
	c) Dimostra conoscenze e riferimenti culturali essenziali	Discreto	7		
	d) Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommersi	Sufficiente	6		
	e) Le conoscenze sono lacunose; i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi	Insufficiente	5		
	f) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni	Gravemente insufficiente	3-4		
3b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a) Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	Ottimo	9-10	10	
	b) Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	Buono	8		
	c) Sa formulare giudizi critici in modo adeguato	Discreto	7		
	d) Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale	Sufficiente	6		
	e) Presenta scarsi spunti critici; le valutazioni sono impersonali e approssimative	Insufficiente	5		
	f) Giudizi critici e valutazioni personali non presenti	Gravemente insufficiente	3-4		
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	a) Il testo è pertinente, presenta un titolo efficace e una parafrasi funzionale	Ottimo	19-20	20	
	b) Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e parafrasi coerenti	Buono	16-18		
	c) Il testo è pertinente, titolo e parafrasi opportuni	Discreto	13-15		
	d) Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente	Sufficiente	12		
	e) Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato	Insufficiente	10-11		
	f) Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese	Gravemente insufficiente	6-9		
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	a) L'esposizione è progressiva, ordinata, coerente e coesa	Ottimo	9-10	10	
	b) L'esposizione è chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici	Buono	8		
	c) L'esposizione è chiara, ordinata e lineare	Discreto	7		
	d) L'esposizione è abbastanza ordinata	Sufficiente	6		
	e) L'esposizione è disordinata e a tratti incoerente	Insufficiente	5		
	f) Esposizione confusa, inadeguatezza dei nessi logici	Gravemente insufficiente	3-4		
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	Ottimo	9-10	10	
	b) I riferimenti culturali sono ricci e denotano una solida preparazione	Buono	8		
	c) Riflette criticamente sull'argomento e produce considerazioni originali	Discreto	7		
	d) Argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale	Sufficiente	6		
	e) Espone idee generiche, prive di apporti personali	Insufficiente	5		
	f) Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti	Gravemente insufficiente	3-4		
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI					/100
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI					/20

ISI GARFAGNANA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA
TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Candidato _____

Classe _____

i	INDICATORE	DESCRITTORE	LIVELLO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
i	1a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	Ottimo	19-20	20	
		b) Testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	Buono	16-18		
		c) Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera più che sufficiente	Discreto	13-15		
		d) Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	Sufficiente	12		
		e) Il testo presenta una pianificazione carente	Insufficiente	10-11		
		f) Il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione	Gravemente insufficiente	6-9		
	1b. Coesione e coerenza testuale	a) Il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi	Ottimo	9-10	10	
		b) Il testo è coerente e coeso, con un buon uso dei connettivi	Buono	8		
		c) Il testo è coerente e coeso, con i necessari connettivi	Discreto	7		
		d) Il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati	Sufficiente	6		
		e) Il testo rivela alcune incertezze nella coesione e nella coerenza	Insufficiente	5		
		f) Il testo manca in più punti di coerenza e coesione	Gravemente insufficiente	3-4		
	2a. Ricchezza e padronanza lessicale	a) Piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico	Ottimo	9-10	10	
		b) Buone proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico	Buono	8		
		c) Forma corretta ma con alcune imprecisioni sul piano lessicale.	Discreto	7		
		d) Forma complessivamente corretta, repertorio lessicale semplice	Sufficiente	6		
		e) Incorre in alcune improprietà di linguaggio e usa un lessico limitato	Insufficiente	5		
		f) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	Gravemente insufficiente	3-4		
3a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	a) Dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Ottimo	9-10	10		
	b) Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	Buono	8			
	c) Dimostra conoscenze e riferimenti culturali essenziali	Discreto	7			
	d) Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommersi	Sufficiente	6			
	e) Le conoscenze sono lacunose; i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi	Insufficiente	5			
	f) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni	Gravemente insufficiente	3-4			
3b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a) Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	Ottimo	9-10	10		
	b) Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	Buono	8			
	c) Sa formulare giudizi critici in modo adeguato	Discreto	7			
	d) Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale	Sufficiente	6			
	e) Presenta scarsi spunti critici; le valutazioni sono impersonali e approssimative	Insufficiente	5			
	f) Giudizi critici e valutazioni personali non presenti	Gravemente insufficiente	3-4			
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	a) Il testo è pertinente, presenta un titolo efficace e una parafrasi funzionale	Ottimo	19-20	20		
	b) Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e parafrasi coerenti	Buono	16-18			
	c) Il testo è pertinente, titolo e parafrasi opportuni	Discreto	13-15			
	d) Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente	Sufficiente	12			
	e) Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato	Insufficiente	10-11			
	f) Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese	Gravemente insufficiente	6-9			
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	a) L'esposizione è progressiva, ordinata, coerente e coesa	Ottimo	9-10	10		
	b) L'esposizione è chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici	Buono	8			
	c) L'esposizione è chiara, ordinata e lineare	Discreto	7			
	d) L'esposizione è abbastanza ordinata	Sufficiente	6			
	e) L'esposizione è disordinata e a tratti incoerente	Insufficiente	5			
	f) Esposizione confusa, inadeguatezza dei nessi logici	Gravemente insufficiente	3-4			
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	Ottimo	9-10	10		
	b) I riferimenti culturali sono ricchi e denotano una solida preparazione	Buono	8			
	c) Riflette criticamente sull'argomento e produce considerazioni originali	Discreto	7			
	d) Argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale	Sufficiente	6			
	e) Espone idee generiche, prive di apporti personali	Insufficiente	5			
	f) Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti	Gravemente insufficiente	3-4			
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI					/100	
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI					/20	

MANUTENZIONE e ASSISTENZA TECNICA

TIPOLOGIA B “Analisi di sistemi, impianti, componenti del settore di riferimento e relative procedure di installazione/manutenzione.”

NUCLEO 1: “Rappresentazione e descrizione dello schema funzionale di apparati, macchine, impianti e sistemi tecnologici, elettrici e meccanici, anche programmabili, e di veicoli a motore ed assimilati, eventualmente facendo riferimento alle norme di sicurezza e della tutela ambientale”.

NUCLEO 3: “Esecuzione e/o descrizione delle procedure di collaudo e verifica secondo le specifiche tecniche e la normativa di settore degli apparati, delle macchine, degli impianti, anche programmabili, e di veicoli a motore ed assimilati provvedendo al rilascio della relativa certificazione, nel rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale”.

NUCLEO 4: “Gestione dell’approvvigionamento del materiale in funzione della continuità dei processi di manutenzione, di installazione e dello smaltimento dei materiali sostituiti, nel rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale”.

Il candidato, facendo riferimento alla macchina operatrice MOLATRICE presente in un’officina meccanica, con motore elettrico a 230v sviluppi il tema proposto seguendo le indicazioni sotto riportate.

Rappresentare con uno schema disegnato in maniera dettagliata le componenti (elettriche e meccaniche) di tutta la macchina operatrice andando poi a sviluppare le seguenti indicazioni:

- la sua funzione nella OMU;
- il suo funzionamento, indicando eventuali valori caratteristici; Ad esempio: frequenza e grane da adottare per smerigliatura (Sgrossatura,Finitura,Lucidatura)
- una o più cause che possono rendere parzialmente o totalmente inefficace la macchina operatrice, descrivendone i sintomi, le procedure generali e gli strumenti da utilizzare per identificare e riscontrare un guasto;
- Tutte i DPI da utilizzare nell’ eseguire gli interventi di manutenzione sul sistema in avaria e le procedure per lo smaltimento dei componenti o le sostanze liquide eventualmente sostituite.
- Indicare quali sono gli elementi pericolosi per l’operatore e l’ambiente. (Nucleo 1)

Relativamente, avendo raggiunto un quantitativo di ore di lavoro pari a 4000, l’azienda per cui lavorate ha richiesto un tagliando di manutenzione ordinaria e per l’esecuzione di questo sono necessari dei pezzi di ricambio e di altri materiali da richiedere in magazzino pertanto compilare la scheda per l’ordine dei ricambi (Nucleo 4)

Una volta completato l’intervento fare una certificazione di conformità verso il cliente, anche facendo riferimento all’esperienza acquisita nell’ambito del PCTO e le operazioni effettuate per la verifica e il collaudo prima della riconsegna del macchinario evidenziando gli strumenti utilizzati. (Nucleo 3)

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
SECONDA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO 2024/2025
TRACCIA A

Indirizzo: IP14-MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

TIPOLOGIA C “Predisposizione di un piano per il mantenimento e/o il ripristino dell'efficienza di apparati, impianti e mezzi di trasporto.”

NUCLEO 2: Esecuzione e/o descrizione del processo per l'installazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria, secondo le specifiche tecniche e la normativa di settore, degli apparati, degli impianti, anche programmabili, e di veicoli a motore ed assimilati, nel rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale:

- a. Eventuale selezione dei componenti e/o degli apparati e/o degli impianti da installare;
- b. Pianificazione dell'intervento a livello di scelta di strumenti, tempi e costi;
- c. Utilizzo della documentazione tecnica;
- d. Individuazione di guasti e anomalie
- e. Individuazione dei metodi e strumenti di diagnostica, anche digitali, propri dell'attività di installazione o di manutenzione considerata.

Tema d'esame

Il candidato, facendo riferimento ad un intervento di manutenzione straordinaria di un impianto di sollevamento (ascensore) sviluppi il tema proposto seguendo le indicazioni sotto riportate.

- L'intervento in oggetto consiste principalmente nella sostituzione di una centralina oleoidraulica. Rappresentare con uno schema disegnato in maniera dettagliata le componenti (elettriche e/o meccaniche) dell'impianto, indicando il funzionamento di ognuna di esse.

● Durante la fase di collaudo viene individuato un malfunzionamento, rappresentato da una fuoriuscita di olio dalla valvola di sicurezza in modo non continuo durante il lavoro della pompa. Il candidato dovrà diagnosticare le possibili cause di tale disfunzione e indicare l'opportuno intervento da svolgere.

● Nell'impianto oleoidraulico in oggetto viene utilizzata una valvola di distribuzione. Da una analisi fatta in laboratorio risulta che in un intervallo di 1000 ore su un totale di 50 valvole, 2 di esse hanno presentato un guasto dopo 890 ore, 3 dopo 950 ore e 5 dopo 980. Il candidato deve calcolare il tasso di guasto λ in questo intervallo di tempo e la sua affidabilità. Il candidato indichi anche come è possibile ottenere un'affidabilità più alta. Infine calcolare l'indice MTTF, descrivendo quale informazione dà questo parametro.

● La pompa di circolazione della centralina oleoidraulica è azionata da un motore elettrico Asincrono trifase. Si richiede al candidato di progettare e disegnare l'impianto per l'avviamento diretto della pompa; in particolare il disegno deve contenere:

- il circuito di potenza e relative protezioni per sovraccarichi e cortocircuiti;
- il circuito di comando e segnalazione, relative protezioni per sovraccarichi e cortocircuiti, un pulsante di marcia e uno di arresto
- Siano inoltre previste le seguenti segnalazioni: tensione sul quadro e sull'impianto di comando; motore fermo; motore in marcia; segnalazione di guasto
- Fare un elenco del materiale necessario e spiegare brevemente l'utilizzo di ogni componente del circuito
- Fare una relazione sul funzionamento del circuito.

E' consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

E' consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

E' consentito l'uso del manuale tecnico.

E' consentito l'uso della calcolatrice scientifica, non programmabile.

Non è consentito l'accesso ad Internet.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

CORRISPONDENZA NUCLEI - COMPETENZE

N1 (CT1) - Rappresentazione e descrizione dello schema funzionale di apparati, macchine, impianti e sistemi tecnologici, elettrici e meccanici, anche programmabili, e di veicoli a motore ed assimilati, eventualmente facendo riferimento alle norme di sicurezza e della tutela ambientale.

N2 (CT2 CT3 CT6) - Esecuzione e/o descrizione del processo per l'installazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria, secondo le specifiche tecniche e la normativa di settore, degli apparati, degli impianti, anche programmabili, e di veicoli a motore ed assimilati, nel rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, eventuale: a. selezione dei componenti e/o degli apparati e/o degli impianti da installare; b. pianificazione dell'intervento a livello di scelta di strumenti, tempi, costi; c. utilizzo della documentazione tecnica; d. individuazione di guasti e anomalie; e. individuazione dei metodi e strumenti di diagnostica, anche digitali, propri dell'attività di installazione o di manutenzione considerata.

N3 (CT4 CT6) - Esecuzione e/o descrizione delle procedure di collaudo e verifica secondo le specifiche tecniche e la normativa di settore degli apparati, delle macchine, degli impianti, anche programmabili, e di veicoli a motore ed assimilati provvedendo al rilascio della relativa certificazione, nel rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale.

N4 (CT5 CT6) - Gestione dell'approvvigionamento del materiale in funzione della continuità dei processi di manutenzione, di installazione e dello smaltimento dei materiali sostituiti, nel rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale.

COMPETENZE:

Competenza in uscita n° 1 (1) : Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività

Competenza in uscita n° 2 (1) : Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore.

Competenza in uscita n° 3 (1) : Eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti.

Competenza in uscita n° 4 (1) : Collaborare alle attività di verifica. Regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore.

Competenza in uscita n° 5 (1) : Gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento.

Competenza in uscita n° 6 (1) : Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.

GRIGLIA PER IL NUCLEO 1: Rappresentazione e descrizione dello schema funzionale di apparati, macchine, impianti e sistemi tecnologici, elettrici e meccanici, anche programmabili, e di veicoli a motore ed assimilati, eventualmente facendo riferimento alle norme di sicurezza e della tutela ambientale.

<p>Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)</p> <p>Comprendere e rappresentare gli schemi di impianti o sistemi del settore di riferimento</p>	<p>Descrittore</p>	<p>Punteggio</p>
<p>Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione</p>	<p>OTTIMO: traccia svolta in maniera completa, dettagliata e originale, esposizione organica, ben strutturata e coerente. Gli schemi sono stati pienamente compresi e redatti in maniera completa e con apporti originali, gli eventuali riferimenti alla normativa di sicurezza e all'impatto ambientale sono approfonditi, puntuali e coerenti.</p>	<p>4</p>
	<p>DISCRETO: sebbene alcuni punti potrebbero essere sviluppati meglio/omissioni non gravi, la traccia è svolta in maniera soddisfacente: gli schemi degli impianti oggetto della prova sono stati globalmente compresi e redatti correttamente e in maniera coerente, almeno nella loro globalità, con alcune incertezze/inesattezze/omissioni. Gli eventuali riferimenti alla normativa di sicurezza e all'impatto ambientale risultano generalmente corretti anche se non completi. L'esposizione è strutturata quasi sempre in maniera coerente e abbastanza organica. Nonostante alcune incoerenze, il senso del lavoro si recupera facilmente.</p>	<p>3 - 3,5</p>
	<p>SUFFICIENTE: Nonostante alcune omissioni, i punti principali sono stati trattati, sebbene in maniera semplice e non approfondita. Nonostante alcuni punti poco chiari e inesattezze, i punti fondamentali degli schemi relativi all'impianto oggetto della prova sono stati compresi e redatti, nonostante diverse omissioni. Gli eventuali riferimenti alla normativa sulla sicurezza sono poco precisi, ma presenti per alcuni aspetti fondamentali per il lavoro assegnato. L'esposizione presenta alcune incongruenze e punti poco chiari, il senso globale del lavoro non è però compromesso.</p>	<p>2,5</p>
	<p>INSUFFICIENTE: Numerose richieste della traccia non vengono rispettate, ciò rende il lavoro incompleto. La comprensione e la redazione degli schemi dell'impianto non è completa e mostra lacune e diffuse imprecisioni/omissioni. Gli eventuali riferimenti alla normativa sulla sicurezza sono incerti o scorretti e sono presenti numerose omissioni. L'esposizione è lacunosa e presenta numerose incongruenze, tanto che il senso globale del lavoro è difficilmente recuperabile.</p>	<p>2</p>
	<p>GRAVEMENTE INSUFFICIENTE: il candidato non risponde a quanto richiesto, oppure soltanto pochi punti della traccia sono stati trattati, in maniera incompleta e poco comprensibile. Si dimostra una scarsa comprensione degli schemi, la redazione degli schemi è incompleta e fortemente disorganica. L'esposizione non segue un ordine logico e manca di coerenza nella quasi totalità del lavoro.</p>	<p>1-1,5</p>

Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	OTTIMO: ottima capacità di analisi degli schemi dell'impianto con poche e trascurabili incertezze/ inesattezze, ottima capacità di collegamento e sintesi, il lavoro presenta originalità e rielaborazione. Ottimo uso del linguaggio specifico, con poche e trascurabili inesattezze.	4
	DISCRETO: Buona capacità di analisi degli schemi dell'impianto e sintesi, nonostante alcune incertezze/inesattezze, buona capacità di collegamento e sintesi. Uso della terminologia specifica soddisfacente con qualche inesattezza.	3 - 3,5
	SUFFICIENTE: Il candidato è in grado di svolgere un'analisi elementare degli schemi dell'impianto oggetto di esame, sono presenti alcuni elementari collegamenti e la sintesi dei contenuti è parziale, ma accettabile. L'utilizzo della terminologia specifica si limita ai vocaboli essenziali, con alcuni errori, ma risulta accettabile.	2,5
	INSUFFICIENTE: L'analisi dell'impianto fornito nella traccia è parziale, il candidato accenna alcuni collegamenti, che risultano incompleti o poco coerenti, si nota un tentativo di sintesi. Vengono utilizzati alcuni termini specifici, spesso in maniera impropria.	2
	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE: : il candidato non risponde a quanto richiesto oppure l'analisi dell'impianto è molto superficiale, mancano i collegamenti essenziali, la capacità di sintesi è estremamente scarsa/assente. La terminologia specifica viene utilizzata in maniera limitata e impropria, rendendo incomprensibili diversi punti del lavoro.	1- 1,5
Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	OTTIMO: Conoscenze relative all'impianto fornito e alla eventuale normativa di sicurezza e impatto ambientale complete, approfondite e dettagliate, utilizzate in maniera pienamente coerente per la trattazione del compito fornito.	5
	DISCRETO: Conoscenze relative all'impianto fornito e alla eventuale normativa di sicurezza e impatto ambientale esaustive e discretamente approfondite, utilizzate in maniera discretamente coerente per la trattazione del compito fornito, nonostante alcune inesattezze/omissioni.	4 - 4,5
	SUFFICIENTE: Conoscenze sull'impianto oggetto di esame e sulla eventuale normativa di sicurezza elementari e poco approfondite, omissioni su elementi non fondamentali, sono presenti alcuni errori di concetto non gravi, soltanto in alcuni casi le conoscenze non sono utilizzate in maniera coerente.	3 - 3,5
	INSUFFICIENTE: le conoscenze sull'impianto fornito e sulla eventuale normativa di sicurezza sono poco approfondite o sono presenti omissioni, sono presenti diversi errori di concetto e incoerenze in diffusi punti del testo.	2 - 2,5
	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE: il candidato non risponde a quanto richiesto, oppure mancano le conoscenze dei concetti fondamentali ed elementari relativamente all'impianto fornito e alla eventuale normativa di sicurezza, sono presenti numerose omissioni o gravi errori di concetto, le poche conoscenze dimostrate vengono utilizzate per lo più in maniera incoerente.	1-1,5
Padronanza delle competenze professionali	OTTIMO: il candidato dimostra competenze di interpretazione e rappresentazione di schemi esaustive, sa applicare l'eventuale normativa sulla sicurezza in maniera pertinente rispetto all'impianto assegnato, sa operare in condizioni di sicurezza, è in grado di organizzare le conoscenze in maniera sicura ed autonoma,	6,5 - 7

specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova	con alcuni apporti personali, sebbene con qualche lieve incertezza/inesattezza.	
	DISCRETO: il candidato mostra competenze adeguate nell'interpretazione e rappresentazione di schemi, sa applicare l'eventuale normativa sulla sicurezza in maniera generalmente pertinente rispetto all'impianto assegnato, sa organizzare le conoscenze in maniera coerente e funzionale per buona parte del lavoro. Vi sono alcune omissioni/inesattezze non gravi.	5 - 6
	SUFFICIENTE: Il candidato mostra competenze accettabili anche se incomplete nell'interpretazione e realizzazione di schemi, relative agli obiettivi principali. Riconosce l'eventuale normativa di sicurezza da applicare all'impianto assegnato, anche se in maniera incerta e incompleta, trattando soltanto i punti fondamentali. Anche se sono organizzate con alcune incertezze e omissioni, e nonostante alcuni errori, nella globalità le competenze dimostrate rendono il lavoro accettabile.	4 - 4,5
	INSUFFICIENTE: La capacità del candidato di interpretare gli schemi e redigerli non è accettabile, in quanto le omissioni ed errori di concetto sono abbastanza gravi e relativi anche ai concetti fondamentali. I pochi riferimenti all'eventuale normativa sulla sicurezza sono errati o incompleti, oppure applicati in modo incoerente. Vi sono incongruenze che rendono difficile comprendere il lavoro nella sua globalità	3 - 3,5
	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE: il candidato non risponde a quanto richiesto, oppure l'interpretazione e redazione degli schemi relativi all'impianto oggetto di esame è scarsa e/o parziale; la normativa sulla sicurezza è soltanto accennata e applicata in maniera fortemente incompleta e incoerente. Vi sono molte incertezze nella gestione delle competenze e numerose incongruenze che rendono incomprensibile il lavoro.	2 - 2,5

GRIGLIA PER IL NUCLEO 2: Esecuzione e/o descrizione del processo per l'installazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria, secondo le specifiche tecniche e la normativa di settore, degli apparati, degli impianti, anche programmabili, e di veicoli a motore ed assimilati, nel rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, eventuale: a. selezione dei componenti e/o degli apparati e/o degli impianti da installare; b. pianificazione dell'intervento a livello di scelta di strumenti, tempi, costi; c. utilizzo della documentazione tecnica; d. individuazione di guasti e anomalie; e. individuazione dei metodi e strumenti di diagnostica, anche digitali, propri dell'attività di installazione o di manutenzione considerata.

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittore	Punteggio massimo
<p>1. Definire e/o applicare le corrette procedure di installazione, manutenzione e/o collaudo e verifica</p> <p>2. Pianificare l'intervento e redigere la documentazione tecnica ed economica relativa all'operazione svolta</p> <p>3. 3. Scegliere e/o utilizzare strumenti ed attrezzature generiche e specifiche utili al controllo, alla manutenzione e alla diagnosi del sistema/componente o</p>		

<p><i>problema oggetto della prova</i></p> <p><i>4. Applicare la normativa sulla sicurezza in ogni fase dell'attività svolta anche in riferimento all'impatto ambientale</i></p>		
<p>Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione</p>	<p>OTTIMO: traccia e/o attività laboratoriale svolta in maniera completa, dettagliata e originale, esposizione organica, ben strutturata e coerente. La descrizione del processo di installazione e/o manutenzione è redatta in maniera completa e con un linguaggio tecnico appropriato, i riferimenti alla normativa di sicurezza e all'impatto ambientale sono approfonditi, puntuali e coerenti. Eventuali richieste sulla selezione dei componenti da installare, sulla pianificazione dell'intervento, sull'individuazione di guasti e/o anomalie, sui metodi e sugli strumenti di diagnostica, sulla redazione della documentazione tecnica ed economica relativa all'operazione svolta, vengono elaborate ed esposte in maniera completa, chiara, coerente e dettagliata. La struttura dell'esposizione risulta ordinata e organica, gli eventuali riferimenti alle specifiche tecniche e alle normative sono rigorose e puntuali.</p>	<p>4</p>
	<p>DISCRETO: sebbene alcuni punti potrebbero essere sviluppati meglio e risultino alcune omissioni non gravi, la traccia e/o attività laboratoriale è svolta in maniera soddisfacente: i processi di installazione e/o manutenzione degli impianti oggetto della prova, nonché eventuali richieste sulla selezione dei componenti da installare, sulla pianificazione dell'intervento, sull'individuazione di guasti e/o anomalie, sui metodi e sugli strumenti di diagnostica, sulla redazione della documentazione tecnica ed economica relativa all'operazione svolta, sono stati globalmente compresi e redatti correttamente e in maniera coerente, almeno nella loro globalità, con alcune incertezze/inesattezze/omissioni. Vi sono alcuni riferimenti alla normativa di sicurezza e all'impatto ambientale, generalmente corretti anche se non completi. L'esposizione è strutturata quasi sempre in maniera coerente e abbastanza organica. Nonostante alcune incoerenze, il senso del lavoro si recupera facilmente.</p>	<p>3 - 3,5</p>
	<p>SUFFICIENTE: Nonostante alcune omissioni, i punti principali sono stati trattati, sebbene in maniera semplice e non approfondita. Nonostante alcuni punti poco chiari e inesattezze, i punti fondamentali dei processi di installazione e/o manutenzione relativi all'impianto oggetto della prova e/o attività laboratoriale sono stati compresi e redatti, nonostante diverse omissioni. Eventuali richieste sulla selezione dei componenti da installare, sulla pianificazione dell'intervento, sull'individuazione di guasti e/o anomalie, sui metodi e sugli strumenti di diagnostica, sulla redazione della documentazione tecnica ed economica relativa all'operazione svolta, sono state trattate a loro volta in maniera non approfondita e sono presenti inesattezze e mancanze, ciononostante il lavoro risulta accettabile. I riferimenti alla normativa sulla sicurezza e sulla tutela ambientale sono poco precisi, ma presenti per alcuni aspetti fondamentali per il lavoro assegnato. L'esposizione presenta alcune incongruenze e punti poco chiari, il senso globale del lavoro non è però compromesso.</p>	<p>2,5</p>

	<p>INSUFFICIENTE: Numerose richieste della traccia e/o attività laboratoriale non vengono rispettate, ciò rende il lavoro incompleto. La stesura del processo di installazione e/o manutenzione dell'impianto non è completa e mostra lacune unite a diffuse imprecisioni/omissioni. Eventuali richieste sulla selezione dei componenti da installare, sulla pianificazione dell'intervento, sull'individuazione di guasti e/o anomalie, sui metodi e sugli strumenti di diagnostica, sulla redazione della documentazione tecnica ed economica relativa all'operazione svolta, non sono state esaudite correttamente, sono presenti svariate incertezze/inesattezze/omissioni. I riferimenti alla normativa sulla sicurezza e sulla tutela ambientale sono incerti o scorretti e sono presenti numerose omissioni. L'esposizione è lacunosa e presenta numerose incongruenze, tanto che il senso globale del lavoro è difficilmente recuperabile.</p>	2
	<p>GRAVEMENTE INSUFFICIENTE: Il candidato non risponde a quanto richiesto oppure soltanto pochi punti della traccia e/o attività laboratoriale sono stati trattati, in maniera incompleta e poco comprensibile. Si dimostra una scarsa comprensione e stesura dei punti fondamentali dei processi di installazione e/o manutenzione relativi all'impianto oggetto della prova. Eventuali richieste sulla selezione dei componenti da installare, sulla pianificazione dell'intervento, sull'individuazione di guasti e/o anomalie, sui metodi e sugli strumenti di diagnostica, sulla redazione della documentazione tecnica ed economica relativa all'operazione svolta, sono fortemente incomplete e disorganiche, oppure sono presenti troppe omissioni che fanno perdere il senso dell'elaborato. I punti fondamentali della normativa sulla sicurezza e sulla tutela ambientale non vengono trattati. L'esposizione non segue un ordine logico e manca di coerenza nella quasi totalità del lavoro.</p>	1-1,5
<p>Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici</p>	<p>OTTIMO: ottima capacità di analisi dei processi di installazione e/o manutenzione con poche e trascurabili incertezze/inesattezze, ottima capacità di collegamento e sintesi, il lavoro e/o attività laboratoriale presenta originalità e rielaborazione. Ottimo uso del linguaggio specifico, con poche e trascurabili inesattezze. Eventuali richieste sulla selezione dei componenti da installare, sulla pianificazione dell'intervento, sull'individuazione di guasti e/o anomalie, sui metodi e sugli strumenti di diagnostica, sulla redazione della documentazione tecnica ed economica relativa all'operazione svolta, sono collegate e sintetizzate in maniera ottimale, la loro analisi è ricca e puntuale e il linguaggio tecnico del settore viene rispettato e utilizzato in maniera pertinente ed efficace.</p>	4
	<p>DISCRETO: Buona capacità di analisi e sintesi dei processi di installazione e/o manutenzione dell'impianto, nonostante siano presenti alcune incertezze/inesattezze, il lavoro e/o attività laboratoriale risulta pertinente e manifesta una buona capacità di collegamento e sintesi. Uso della terminologia specifica soddisfacente con qualche inesattezza. Eventuali richieste sulla selezione dei componenti da installare, sulla pianificazione dell'intervento, sull'individuazione di guasti e/o anomalie, sui metodi e sugli strumenti di diagnostica, sulla redazione della documentazione tecnica ed economica relativa all'operazione svolta, risultano più che accettabili e presentano una discreta capacità di analisi, collegamento e sintesi, nonché un linguaggio specifico abbastanza preciso, pertinente e appropriato, con qualche inaccuratezza.</p>	3 - 3,5
	<p>SUFFICIENTE: Il candidato è in grado di svolgere un'analisi elementare dei processi di installazione e/o manutenzione dell'impianto oggetto di esame e/o attività laboratoriale, sono presenti alcuni elementari collegamenti e la sintesi dei contenuti è parziale, ma accettabile. Eventuali richieste sulla selezione dei componenti da installare, sulla pianificazione dell'intervento, sull'individuazione di guasti e/o anomalie, sui metodi e sugli strumenti di diagnostica, sulla redazione della documentazione tecnica ed economica relativa all'operazione svolta risultano accettabili, sebbene</p>	2,5

	le capacità di analisi, collegamento e sintesi siano circoscritte, incomplete e/o limitate. L'utilizzo della terminologia specifica si limita ai vocaboli essenziali, con alcuni errori, ma risulta accettabile.	
	INSUFFICIENTE: L'analisi dei processi di installazione e/o manutenzione dell'impianto fornito nella traccia e/o attività laboratoriale è parziale, il candidato accenna alcuni collegamenti, che risultano incompleti o poco coerenti, si nota un tentativo di sintesi. Eventuali richieste sulla selezione dei componenti da installare, sulla pianificazione dell'intervento, sull'individuazione di guasti e/o anomalie, sui metodi e sugli strumenti di diagnostica, sulla redazione della documentazione tecnica ed economica relativa all'operazione svolta, presentano capacità di analisi, collegamento e sintesi scarse. Vengono utilizzati soltanto alcuni termini specifici, spesso in maniera impropria.	2
	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE: Il candidato non risponde a quanto richiesto oppure l'analisi dei processi di installazione e/o manutenzione dell'impianto fornito nella traccia e/o attività laboratoriale è molto superficiale, mancano i collegamenti essenziali, la capacità di sintesi è estremamente scarsa/assente. Eventuali richieste sulla selezione dei componenti da installare, sulla pianificazione dell'intervento, sull'individuazione di guasti e/o anomalie, sui metodi e sugli strumenti di diagnostica, sulla redazione della documentazione tecnica ed economica relativa all'operazione svolta, presentano a loro volta un'analisi superficiale, priva dei collegamenti fondamentali e una capacità di sintesi pressoché nulla. La terminologia specifica, se presente, viene utilizzata in maniera limitata e impropria, rendendo incomprensibile gran parte del lavoro.	1- 1,5
Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	OTTIMO: Le conoscenze relative all'impianto e/o all'attività laboratoriale fornite e alle eventuali richieste sull'analisi dei processi di installazione e/o manutenzione, sulla selezione dei componenti da installare, sulla pianificazione dell'intervento, sull'individuazione di guasti e/o anomalie, sui metodi e sugli strumenti di diagnostica, sulla redazione della documentazione tecnica ed economica relativa all'operazione svolta e sulla normativa di sicurezza e impatto ambientale, risultano complete, approfondite e dettagliate, utilizzate in maniera pienamente coerente per la trattazione del compito fornito.	5
	DISCRETO: Le conoscenze relative all'impianto e/o all'attività laboratoriale fornite e alle eventuali richieste sull'analisi dei processi di installazione e/o manutenzione, sulla selezione dei componenti da installare, sulla pianificazione dell'intervento, sull'individuazione di guasti e/o anomalie, sui metodi e sugli strumenti di diagnostica, sulla redazione della documentazione tecnica ed economica relativa all'operazione svolta e sulla normativa di sicurezza e impatto ambientale si dimostrano esaustive e discretamente approfondite, utilizzate in maniera discretamente coerente per la trattazione del compito fornito, nonostante alcune inesattezze/omissioni.	4 - 4,5
	SUFFICIENTE: Le conoscenze relative all'impianto fornito e/o all'attività laboratoriale e alle eventuali richieste sull'analisi dei processi di installazione e/o manutenzione, sulla selezione dei componenti da installare, sulla pianificazione dell'intervento, sull'individuazione di guasti e/o anomalie, sui metodi e sugli strumenti di diagnostica, sulla redazione della documentazione tecnica ed economica relativa all'operazione svolta e sulla normativa di sicurezza e impatto ambientale appaiono elementari e poco approfondite, si evidenziano diverse omissioni e sono presenti alcuni errori di concetto non gravi, che rendono comunque la prova accettabile; soltanto in alcuni casi le conoscenze non sono utilizzate in maniera coerente.	3 - 3,5
	INSUFFICIENTE: Le conoscenze relative all'impianto fornito e/o all'attività laboratoriale e alle eventuali richieste	2 - 2,5

	<p>sull'analisi dei processi di installazione e/o manutenzione, sulla selezione dei componenti da installare, sulla pianificazione dell'intervento, sull'individuazione di guasti e/o anomalie, sui metodi e sugli strumenti di diagnostica, sulla redazione della documentazione tecnica ed economica relativa all'operazione svolta e sulla normativa di sicurezza e impatto ambientale risultano poco approfondite e/o sono presenti molte omissioni, nonché diversi errori di concetto e incoerenze in diffusi punti del testo, per cui si evince una scarsa padronanza delle conoscenze necessarie al corretto svolgimento della prova.</p>	
	<p>GRAVEMENTE INSUFFICIENTE: il candidato non risponde a quanto richiesto oppure mancano le conoscenze dei concetti fondamentali ed elementari relativamente all'impianto fornito e/o all'attività laboratoriale e alle eventuali richieste sull'analisi dei processi di installazione e/o manutenzione, sulla selezione dei componenti da installare, sulla pianificazione dell'intervento, sull'individuazione di guasti e/o anomalie, sui metodi e sugli strumenti di diagnostica, sulla redazione della documentazione tecnica ed economica relativa all'operazione svolta e sulla normativa di sicurezza e impatto ambientale; sono presenti numerose omissioni o gravi errori di concetto, le poche conoscenze dimostrate vengono utilizzate per lo più in maniera incoerente.</p>	<p>1-1,5</p>
<p>Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova</p>	<p>OTTIMO: il candidato dimostra competenze soddisfacenti riguardanti l'impianto fornito e/o l'attività laboratoriale e l'analisi dei processi di installazione e/o manutenzione, nonché riguardanti la selezione dei componenti da installare, la pianificazione dell'intervento, l'individuazione di guasti e/o anomalie, i metodi e gli strumenti di diagnostica, la redazione della documentazione tecnica ed economica relativa all'operazione svolta e la normativa di sicurezza e impatto ambientale. L'elaborato risulta pertinente rispetto all'impianto assegnato e il candidato è in grado di organizzare le conoscenze in maniera sicura ed autonoma, con alcuni apporti personali, dimostrando piena padronanza delle competenze professionali, nonostante qualche lieve incertezza/inesattezza.</p>	<p>6,5 - 7</p>
	<p>DISCRETO: il candidato mostra competenze adeguate riguardanti l'impianto fornito e/o l'attività laboratoriale e l'analisi dei processi di installazione e/o manutenzione, nonché riguardanti la selezione dei componenti da installare, la pianificazione dell'intervento, l'individuazione di guasti e/o anomalie, i metodi e gli strumenti di diagnostica, la redazione della documentazione tecnica ed economica relativa all'operazione svolta e sa applicare la normativa sulla sicurezza e sull'impatto ambientale in maniera generalmente pertinente rispetto all'impianto assegnato, sa organizzare le conoscenze in maniera coerente e funzionale per buona parte del lavoro. Vi sono alcune omissioni/inesattezze non gravi che non inficiano l'elaborato in maniera significativa; conseguentemente, la padronanza delle competenze professionali del candidato risulta discreta e più che accettabile.</p>	<p>5 - 6</p>
	<p>SUFFICIENTE: il candidato mostra competenze accettabili, anche se incomplete, per quanto riguarda l'impianto fornito e/o l'attività laboratoriale e l'analisi dei processi di installazione e/o manutenzione, nonché riguardanti la selezione dei componenti da installare, la pianificazione dell'intervento, l'individuazione di guasti e/o anomalie, i metodi e gli strumenti di diagnostica, la redazione della documentazione tecnica ed economica relativa all'operazione svolta. Riconosce la normativa sulla sicurezza e sull'impatto ambientale da applicare all'impianto assegnato, anche se in maniera incerta e incompleta, trattando soltanto i punti fondamentali. Anche se sono organizzate con alcune incertezze e omissioni, e nonostante alcuni errori, nella globalità le competenze professionali dimostrate rendono il lavoro accettabile.</p>	<p>4 - 4,5</p>

	<p>INSUFFICIENTE: La capacità del candidato di redigere l'analisi dei processi di installazione e/o manutenzione e/o gestione dell'attività laboratoriale, la selezione dei componenti da installare, la pianificazione dell'intervento, l'individuazione di guasti e/o anomalie, i metodi e gli strumenti di diagnostica, l'eventuale documentazione tecnica ed economica relativa all'operazione svolta non è accettabile, in quanto le omissioni ed errori di concetto sono abbastanza gravi e relativi anche ai concetti fondamentali, tanto da mettere fortemente in discussione la padronanza delle competenze professionali utili all'espletamento della prova. I pochi riferimenti alla normativa sulla sicurezza e sull'impatto ambientale sono errati o incompleti, oppure applicati in modo incoerente. Vi sono incongruenze che rendono difficile comprendere il lavoro nella sua globalità.</p>	<p>3 – 3,5</p>
	<p>GRAVEMENTE INSUFFICIENTE: il candidato non risponde a quanto richiesto oppure la stesura riguardante l'analisi dei processi di installazione e/o manutenzione e/o gestione dell'attività laboratoriale, la selezione dei componenti da installare, la pianificazione dell'intervento, l'individuazione di guasti e/o anomalie, i metodi e gli strumenti di diagnostica, la redazione della documentazione tecnica ed economica relativa all'operazione svolta è molto scarsa e/o molto parziale; la normativa sulla sicurezza sull'impatto ambientale non è presente oppure è soltanto accennata e applicata in maniera fortemente incompleta e incoerente. Vi sono molte incertezze nella gestione delle competenze, che risultano pressoché nulle e compaiono numerose incongruenze che rendono incomprensibile il lavoro.</p>	<p>2 – 2,5</p>

GRIGLIA PER IL NUCLEO 3: Esecuzione e/o descrizione delle procedure di collaudo e verifica secondo le specifiche tecniche e la normativa di settore degli apparati, delle macchine, degli impianti, anche programmabili, e di veicoli a motore ed assimilati provvedendo al rilascio della relativa certificazione, nel rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale

<p>Indicatore (<i>correlato agli obiettivi della prova</i>)</p> <p>1. Definire e/o applicare le corrette procedure di installazione, manutenzione e/o collaudo e verifica</p> <p>2. Pianificare l'intervento e redigere la documentazione tecnica ed economica relativa all'operazione svolta</p> <p>3. Applicare la normativa sulla sicurezza in ogni fase dell'attività svolta anche in riferimento all'impatto ambientale</p>	<p>Descrittore</p>	<p>Punteggio massimo</p>
<p>Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e</p>	<p>OTTIMO: traccia e/o attività laboratoriale svolta in maniera completa, dettagliata e originale, esposizione organica, ben strutturata e coerente. Le conoscenze relative alle procedure di collaudo e verifica dell'impianto oggetto della prova sono complete, puntuali e approfondite, così come le conoscenze relative alla documentazione tecnica ed economica relativa all'intervento svolto. I riferimenti alla normativa di sicurezza e all'impatto ambientale sono approfonditi, puntuali e coerenti. Vi sono alcuni apporti personali originali.</p> <p>DISCRETO: sebbene alcuni punti potrebbero essere sviluppati meglio/omissioni non gravi, la traccia e/o attività laboratoriale è svolta in maniera soddisfacente: le procedure di collaudo e verifica dell'impianto oggetto della prova,</p>	<p>4</p> <p>3 - 3,5</p>

nell'esposizione	così come le conoscenze relative alla documentazione tecnica ed economica relativa all'intervento svolto sono stati globalmente compresi e redatti correttamente e in maniera coerente, almeno nella loro globalità, con alcune incertezze/inesattezze/omissioni. Vi sono alcuni riferimenti alla normativa di sicurezza e all'impatto ambientale, generalmente corretti anche se non completi. L'esposizione è strutturata quasi sempre in maniera coerente e abbastanza organica. Nonostante alcune incoerenze, il senso del lavoro si recupera facilmente.	
	SUFFICIENTE: Nonostante alcune omissioni, i punti principali sono stati trattati, sebbene in maniera semplice e non approfondita. Nonostante alcuni punti poco chiari e inesattezze, i punti fondamentali delle procedure di collaudo e verifica dell'impianto oggetto della prova e/o attività laboratoriale e le conoscenze relative alla documentazione tecnica ed economica relativa all'intervento svolto sono stati compresi e redatti, nonostante diverse omissioni. I riferimenti alla normativa sulla sicurezza sono poco precisi, ma presenti per alcuni aspetti fondamentali per il lavoro assegnato. L'esposizione presenta alcune incongruenze e punti poco chiari, il senso globale del lavoro non è però compromesso.	2,5
	INSUFFICIENTE: Numerose richieste della traccia e/o attività laboratoriale non vengono rispettate, ciò rende il lavoro incompleto. Le procedure di collaudo e verifica dell'impianto oggetto e le conoscenze relative alla documentazione tecnica ed economica relativa all'intervento svolto sono incomplete e mostrano lacune e diffuse imprecisioni/omissioni. I riferimenti alla normativa sulla sicurezza sono incerti o scorretti e sono presenti numerose omissioni. L'esposizione è lacunosa e presenta numerose incongruenze, tanto che il senso globale del lavoro è difficilmente recuperabile.	2
	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE: Il candidato non risponde a quanto richiesto, oppure soltanto pochi punti della traccia e/o attività laboratoriale sono stati trattati, in maniera incompleta e poco comprensibile. Si dimostra una scarsa comprensione delle procedure di collaudo e verifica dell'impianto oggetto della prova e scarse ed erronee conoscenze relative alla documentazione tecnica ed economica relativa all'intervento svolto. La trattazione dell'argomento è incompleta e fortemente disorganica, i punti fondamentali della normativa sulla sicurezza non vengono trattati. L'esposizione non segue un ordine logico e manca di coerenza nella quasi totalità del lavoro.	1-1,5
Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	OTTIMO: ottima capacità di analisi delle procedure di collaudo e verifica dell'impianto oggetto della prova e/o attività laboratoriale e della documentazione tecnica ed economica relativa all'intervento svolto con poche e trascurabili incertezze/inesattezze, ottima capacità di collegamento e sintesi, il lavoro presenta originalità e una rielaborazione efficace. I riferimenti alla legislazione sulla sicurezza e all'impatto ambientale sono pienamente coerenti e puntuali. Ottimo uso del linguaggio specifico, con poche e trascurabili inesattezze.	4
	DISCRETO: Buona capacità di analisi delle procedure di collaudo e verifica dell'impianto oggetto della prova e/o attività laboratoriale e della documentazione tecnica ed economica relativa all'intervento svolto, nonostante alcune incertezze/inesattezze, buona capacità di collegamento e sintesi. I riferimenti alla legislazione sulla sicurezza e all'impatto ambientale sono generalmente coerenti e abbastanza precisi. Uso della terminologia specifica soddisfacente con qualche inesattezza.	3 - 3,5
	SUFFICIENTE: Il candidato è in grado di svolgere un'analisi elementare delle procedure di collaudo e verifica dell'impianto oggetto della prova e/o attività laboratoriale e della documentazione tecnica ed economica relativa all'intervento svolto, sono presenti alcuni elementari collegamenti e la sintesi dei contenuti è parziale, ma accettabile. I riferimenti alla legislazione sulla sicurezza e all'impatto ambientale presentano alcune inesattezze e/o omissioni, ma	2,5

	sono accettabili nella loro globalità. L'utilizzo della terminologia specifica si limita ai vocaboli essenziali, con alcuni errori, ma risulta accettabile.	
	INSUFFICIENTE: L'analisi delle procedure di collaudo e verifica dell'impianto oggetto della prova e/o attività laboratoriale e della documentazione tecnica ed economica relativa all'intervento svolto è parziale, il candidato accenna alcuni collegamenti, che risultano incompleti o poco coerenti, si nota un tentativo di sintesi. I riferimenti alla normativa sulla sicurezza e all'impatto ambientale sono accennati in maniera molto superficiale, oppure in gran parte omessi. Vengono utilizzati alcuni termini specifici, spesso in maniera impropria.	2
	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE: Il candidato non risponde a quanto richiesto, oppure l'analisi delle procedure di collaudo e verifica dell'impianto oggetto della prova e/o attività laboratoriale e della documentazione tecnica ed economica relativa all'intervento svolto è molto superficiale, mancano i collegamenti essenziali, la capacità di sintesi è estremamente scarsa/assente. I riferimenti alla normativa sulla sicurezza e all'impatto ambientale sono fortemente erronei. La terminologia specifica viene utilizzata in maniera limitata e impropria, rendendo incomprensibili diversi punti del lavoro.	1- 1,5
Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	OTTIMO: Conoscenze relative alle procedure di collaudo e verifica dell'impianto oggetto della prova e/o attività laboratoriale e alla redazione della documentazione tecnica ed economica per l'intervento svolto complete, approfondite e dettagliate, utilizzate in maniera pienamente coerente per la trattazione del compito fornito. Le conoscenze sulla normativa relativa alla sicurezza e all'impatto ambientale sono dettagliate e approfondite.	5
	DISCRETO: Conoscenze relative alle procedure di collaudo e verifica dell'impianto oggetto della prova e/o attività laboratoriale e alla redazione della documentazione tecnica ed economica per l'intervento svolto abbastanza approfondite, utilizzate in maniera generalmente coerente per la trattazione del compito fornito, nonostante alcune inesattezze/omissioni. Le conoscenze sulla legislazione relativa alla sicurezza e sull'impatto ambientale sono esaustive per i punti fondamentali, anche se non complete.	4 - 4,5
	SUFFICIENTE: Conoscenze relative alle procedure di collaudo e verifica dell'impianto oggetto della prova e/o attività laboratoriale e alla redazione della documentazione tecnica ed economica per l'intervento svolto elementari e poco approfondite, omissioni trascurabili, sono presenti alcuni errori di concetto non gravi, soltanto in alcuni casi le conoscenze non sono utilizzate in maniera coerente. Il candidato dimostra conoscenze della normativa sulla sicurezza e dell'impatto ambientale elementari e coerenti nella loro globalità, nonostante alcune incongruenze e incoerenze in punti isolati del lavoro.	3 - 3,5
	INSUFFICIENTE: le conoscenze relative alle procedure di collaudo e verifica dell'impianto oggetto della prova e/o attività laboratoriale e alla redazione della documentazione tecnica ed economica per l'intervento svolto e sulla normativa di sicurezza sono poco approfondite o sono presenti omissioni, diversi errori di concetto e incoerenze in diffusi punti del testo.	2 - 2,5
	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE: il candidato non risponde a quanto richiesto, oppure mancano le conoscenze dei concetti fondamentali ed elementari relativamente alle procedure di collaudo e verifica dell'impianto oggetto della prova e/o attività laboratoriale e alla redazione della documentazione tecnica ed economica per l'intervento svolto, nonché alla normativa sulla sicurezza, sono presenti numerose omissioni o gravi errori di concetto, le poche conoscenze dimostrate vengono utilizzate per lo più in maniera incoerente.	1-1,5

Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova	OTTIMO: il candidato dimostra competenze relative alle procedure di collaudo e verifica dell'impianto oggetto della prova e/o attività laboratoriale e alla redazione della documentazione tecnica ed economica per l'intervento svolto esaustive, sa applicare la normativa sulla sicurezza in maniera pertinente rispetto all'impianto assegnato, è in grado di organizzare le conoscenze in maniera sicura ed autonoma, con alcuni apporti personali, sebbene con qualche lieve incertezza/inesattezza.	6,5 - 7
	DISCRETO: il candidato mostra competenze adeguate relative alle procedure di collaudo e verifica dell'impianto oggetto della prova e/o attività laboratoriale e alla redazione della documentazione tecnica ed economica per l'intervento svolto, sa applicare la normativa sulla sicurezza in maniera generalmente pertinente rispetto all'impianto assegnato, sa organizzare le conoscenze in maniera coerente e funzionale per buona parte del lavoro. Vi sono alcune omissioni/inesattezze non gravi.	5 - 6
	SUFFICIENTE: Il candidato mostra competenze accettabili anche se incomplete relative alle procedure di collaudo e verifica dell'impianto oggetto della prova e/o attività laboratoriale e alla redazione della documentazione tecnica ed economica per l'intervento svolto, relative agli obiettivi principali. Individua la normativa di sicurezza da applicare all'impianto assegnato, anche se in maniera incerta e incompleta, trattando soltanto i punti fondamentali. Anche se sono organizzate con alcune incertezze e omissioni, e nonostante alcuni errori, nella globalità le competenze dimostrate rendono il lavoro accettabile.	4 - 4,5
	INSUFFICIENTE: La capacità del candidato di applicare le procedure di collaudo e verifica all'impianto oggetto della prova e/o attività laboratoriale e di redigere la documentazione tecnica ed economica per l'intervento svolto non è accettabile, in quanto le omissioni ed errori di concetto sono abbastanza gravi e relativi anche ai concetti fondamentali. I pochi riferimenti alla normativa sulla sicurezza sono errati o incompleti, oppure applicati in modo incoerente. Vi sono incongruenze che rendono difficile comprendere il lavoro nella sua globalità.	3 - 3,5
	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE: il candidato non risponde a quanto richiesto, oppure la realizzazione delle procedure di collaudo e verifica dell'impianto oggetto della prova e/o attività laboratoriale e la redazione della documentazione tecnica ed economica per l'intervento svolto è scarsa e/o parziale; la normativa sulla sicurezza è soltanto accennata e applicata in maniera fortemente incompleta e incoerente. Vi sono molte incertezze nella gestione delle competenze e numerose incongruenze che rendono incomprensibile il lavoro.	2 - 2,5

GRIGLIA PER IL NUCLEO 4: Gestione dell'approvvigionamento del materiale in funzione della continuità dei processi di manutenzione, di installazione e dello smaltimento dei materiali sostituiti, nel rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale.

<p>Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)</p> <p>1. Gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento</p> <p>2. Applicare la normativa sulla sicurezza in ogni fase dell'attività svolta anche in riferimento all'impatto ambientale</p>	<p>Descrittore</p>	<p>Punteggio massimo</p>
<p>Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione</p>	<p>OTTIMO: traccia e/o attività laboratoriale svolta in maniera completa, dettagliata e originale, esposizione organica, ben strutturata e coerente. Il processo di approvvigionamento dei materiali e la sua gestione sono descritti in maniera completa e con apporti originali, i riferimenti alla normativa di sicurezza e all'impatto ambientale, nonché al corretto smaltimento dei materiali sostituiti, sono approfonditi, puntuali e coerenti.</p>	<p>4</p>
	<p>DISCRETO: sebbene alcuni punti potrebbero essere sviluppati meglio/omissioni non gravi, la traccia e/o attività laboratoriale è svolta in maniera soddisfacente: il processo di approvvigionamento dei materiali e la sua gestione sono descritti e redatti correttamente e in maniera coerente, almeno nella loro globalità, con alcune incertezze/inesattezze/omissioni. Vi sono alcuni riferimenti alla normativa di sicurezza, all'impatto ambientale e alla gestione dei materiali sostituiti, generalmente corretti anche se non completi. L'esposizione è strutturata quasi sempre in maniera coerente e abbastanza organica. Nonostante alcune incoerenze, il senso del lavoro si recupera facilmente.</p>	<p>3 - 3,5</p>
	<p>SUFFICIENTE: Nonostante alcune omissioni, i punti principali sono stati trattati, sebbene in maniera semplice e non approfondita. Nonostante alcuni punti poco chiari e inesattezze, i punti fondamentali del processo di approvvigionamento dei materiali e della sua gestione, relativi all'impianto oggetto della prova e/o attività laboratoriale, sono stati compresi e redatti, nonostante diverse omissioni. I riferimenti alla normativa sulla sicurezza e sullo smaltimento dei materiali di scarto sono poco precisi, ma presenti per alcuni aspetti fondamentali per il lavoro assegnato.</p>	<p>2,5</p>

	L'esposizione presenta alcune incongruenze e punti poco chiari, il senso globale del lavoro non è però compromesso.	
	INSUFFICIENTE: Numerose richieste della traccia e/o attività laboratoriale non vengono rispettate, ciò rende il lavoro incompleto. La comprensione e la redazione del processo di approvvigionamento dei materiali e della sua gestione non è completa e mostra lacune, unite a diffuse imprecisioni/omissioni. I riferimenti alla normativa sulla sicurezza e sullo smaltimento dei materiali dell'impianto oggetto d'esame sono incerti o scorretti e sono presenti numerose omissioni. L'esposizione è lacunosa e presenta numerose incongruenze, tanto che il senso globale del lavoro è difficilmente recuperabile.	2
	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE: il candidato non risponde a quanto richiesto o soltanto pochi punti della traccia e/o attività laboratoriale sono stati trattati, in maniera incompleta e poco comprensibile. Si dimostra una scarsa comprensione del processo di approvvigionamento dei materiali e della sua gestione, la stesura dell'elaborato è incompleta e fortemente disorganica, i punti fondamentali della normativa sulla sicurezza e sullo smaltimento dei materiali sostituiti non vengono trattati. L'esposizione non segue un ordine logico e manca di coerenza nella quasi totalità del lavoro.	1-1,5
Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	OTTIMO: ottima capacità di analisi del processo di approvvigionamento dei materiali e della sua gestione, con poche e trascurabili incertezze/ inesattezze. Ottima capacità di collegamento e sintesi, presenta originalità e rielaborazione, anche nella stesura della normativa sulla sicurezza e sullo smaltimento dei materiali sostituiti. Ottimo uso del linguaggio specifico, con poche e trascurabili inesattezze.	4
	DISCRETO: Buona capacità di analisi e sintesi del processo di approvvigionamento dei materiali e della sua gestione, nonostante alcune incertezze/inesattezze, buona capacità di collegamento e sintesi sullo smaltimento dei materiali sostituiti, nel rispetto delle norme di sicurezza e tutela ambientale. Uso della terminologia specifica soddisfacente con qualche inesattezza.	3 - 3,5
	SUFFICIENTE: Il candidato è in grado di svolgere un'analisi elementare del processo di approvvigionamento dei materiali e della sua gestione, sono presenti alcuni elementari collegamenti sul tema dello smaltimento dei materiali sostituiti, nel rispetto delle norme di sicurezza e tutela ambientale, inoltre la sintesi dei contenuti risulta parziale, ma accettabile. L'utilizzo della terminologia specifica si limita ai vocaboli essenziali, con alcuni errori, ma risulta accettabile.	2,5
	INSUFFICIENTE: L'analisi del processo di approvvigionamento dei materiali e della sua gestione dell'impianto fornito nella traccia è parziale, il candidato accenna alcuni collegamenti sul tema dello smaltimento dei materiali sostituiti, nel rispetto delle norme di sicurezza e tutela ambientale, che risultano incompleti o poco coerenti; si nota un tentativo di sintesi. Vengono utilizzati alcuni termini specifici, spesso in maniera impropria.	2
	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE: il candidato non risponde a quanto richiesto, oppure l'analisi del processo di approvvigionamento dei materiali e della sua gestione è molto superficiale, mancano i collegamenti essenziali sulle norme di sicurezza e tutela ambientale che permettono lo smaltimento in sicurezza dei materiali sostituiti; la capacità di sintesi è estremamente scarsa/assente. La terminologia specifica viene utilizzata in maniera limitata e impropria, rendendo incomprensibili diversi punti del lavoro.	1- 1,5
	OTTIMO: Conoscenze relative al processo di approvvigionamento dei materiali, alla sua gestione e alla normativa di	

Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	sicurezza e impatto ambientale, nonché al processo di smaltimento dei materiali sostituiti, complete, approfondite e dettagliate, utilizzate in maniera pienamente coerente per la trattazione del compito fornito.	5
	DISCRETO: Conoscenze relative al processo di approvvigionamento dei materiali, alla sua gestione e alla normativa di sicurezza e impatto ambientale, nonché al processo di smaltimento dei materiali sostituiti, esaustive e più che sufficientemente approfondite, utilizzate in maniera generalmente coerente per la trattazione del compito fornito, nonostante alcune inesattezze/omissioni.	4 - 4,5
	SUFFICIENTE: conoscenze relative al processo di approvvigionamento dei materiali, alla sua gestione e alla normativa di sicurezza e impatto ambientale, nonché al processo di smaltimento dei materiali sostituiti, elementari e poco approfondite, sono presenti omissioni trascurabili e alcuni errori di concetto non gravi, soltanto in alcuni casi le conoscenze non sono utilizzate in maniera coerente.	3 - 3,5
	INSUFFICIENTE: le conoscenze relative al processo di approvvigionamento dei materiali, alla sua gestione e alla normativa di sicurezza e impatto ambientale, nonché al processo di smaltimento dei materiali sostituiti, sono molto poco approfondite e/o sono presenti omissioni, si manifestano diversi errori di concetto e incoerenze in diffusi punti del testo.	2 - 2,5
	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE: il candidato non risponde a quanto richiesto, oppure mancano le conoscenze dei concetti fondamentali ed elementari relativamente al processo di approvvigionamento dei materiali, alla sua gestione e alla normativa di sicurezza e impatto ambientale, nonché al processo di smaltimento dei materiali sostituiti; sono presenti numerose omissioni o gravi errori di concetto, le poche conoscenze dimostrate vengono utilizzate per lo più in maniera incoerente.	1-1,5
Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova	OTTIMO: il candidato dimostra ottime competenze nella gestione del processo di approvvigionamento dei materiali, relativamente alla normativa di sicurezza e all'impatto ambientale, nonché al processo di smaltimento dei materiali sostituiti. È in grado di organizzare le conoscenze in maniera sicura ed autonoma, con alcuni apporti personali, sebbene con qualche lieve incertezza/inesattezza.	6,5 - 7
	DISCRETO: il candidato mostra competenze adeguate nella gestione del processo di approvvigionamento dei materiali, sa applicare la normativa sulla sicurezza e sullo smaltimento dei rifiuti, relativa all'impianto oggetto d'esame, in maniera generalmente pertinente rispetto all'impianto assegnato, sa organizzare le conoscenze in maniera coerente e funzionale per buona parte del lavoro. Vi sono alcune omissioni/inesattezze non gravi.	5 - 6
	SUFFICIENTE: Il candidato mostra competenze accettabili, anche se incomplete, nella gestione del processo di approvvigionamento dei materiali. Individua la normativa di sicurezza e sull'impatto ambientale, unita alle norme sui processi di smaltimento dei materiali di scarto, da applicare all'impianto assegnato, anche se in maniera incerta e incompleta, trattando soltanto i punti fondamentali. Anche se sono organizzate con alcune incertezze e omissioni, e nonostante alcuni errori, nella globalità le competenze dimostrate rendono il lavoro accettabile.	4 - 4,5
	INSUFFICIENTE: La capacità del candidato di elaborare e redigere un piano per l'approvvigionamento dei materiali e lo smaltimento dei componenti non è accettabile, in quanto le omissioni ed errori di concetto sono abbastanza gravi e relativi anche ai concetti fondamentali. I pochi riferimenti alla normativa sulla sicurezza e sulla tutela ambientale, congiuntamente a quelli sullo smaltimento degli scarti, sono errati o incompleti, oppure applicati in modo incoerente. Vi sono incongruenze che rendono difficile comprendere il lavoro nella sua globalità.	3 - 3,5

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE: il candidato non risponde a quanto richiesto, oppure la padronanza delle competenze riguardanti la gestione del processo di approvvigionamento dei materiali è scarsa e/o molto parziale; la normativa sulla sicurezza e sulla tutela ambientale, nonché quella sullo smaltimento dei materiali sostituiti, sono soltanto accennate e applicate in maniera fortemente incompleta con diffuse incoerenze ed errori di concetto. Vi sono molte incertezze nella gestione delle competenze e numerose incongruenze che rendono incomprensibile il lavoro anche nelle sue parti fondamentali.

2 – 2,5